Strategia di Sviluppo Locale (SSL) partecipativo

GAL PESCA E ACQUACOLTURA (GALPA) TOSCANA

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

2B.2 – Promozione di condizioni favorevoli nel settore della pesca per la prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione del pescato - Piccola Pesca Costiera (PPC)

Quadro di riferimento dell'intervento

Priorità FEAMPA	3 - Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivo specifico FEAMPA	3.1 - Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura
Interventi FEAMPA	331214 Attuazione della strategia CLLD
Tipologia intervento	Bando a regia
Obiettivo Specifico SSL	B - Incrementare la competitività delle imprese di pesca e migliorare le condizioni reddituali degli addetti"
Azione SSL	**2B.2 Promozione di condizioni favorevoli nel settore della pesca per la prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione del pescato - Piccola Pesca Costiera (PPC)**
Dotazione finanziaria	**210.250,00 euro**
Operazioni attivate	7- Investimenti per migliorare la tracciabilità 10- Servizi di consulenza 18- Sviluppo dell'innovazione di marketing 19- Sviluppo dell'innovazione di processo 47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware 48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software 53- Qualità degli alimenti e sicurezza igienica 56- Progetti pilota 66- Altro (economico)
Beneficiari ammissibili	- Imprese di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne - Pescatori di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne - Proprietari ed Armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne - Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche - Associazioni ed Organizzazioni di settore riconosciute dalla Stato membro di cui all'art. 2, lett. a), b), c), del Decreto Ministeriale n. 56720 del 7 febbraio 2022
Termine di presentazione delle domande	15 giorni dopo la pubblicazione del bando sul Burt fino alle **ore 13 del 27 Novembre 2026**
Termini per la realizzazione del progetto	Il progetto dovrà essere realizzato entro **12 mesi** dalla ricezione da parte del beneficiario della nota di concessione del contributo, salvo eventuale proroga come da paragrafo H.3.2

SOMMARIO

PRIMA PARTE – NORME RELATIVE ALLE OPERAZIONI ATTIVATE 4
1 Oggetto e finalità del Bando 4
2 Soggetti ammissibili e criteri di ammissibilità dei richiedenti 4
2.1 Soggetti ammissibili 4
2.2 Criteri di ammissibilità del richiedente 5
3 Attività ammissibili e operazioni finanziabili 5
3.1 Attività ammissibili 5
3.2 Operazioni finanziabili 6
3.3 Criteri di ammissibilità degli interventi e delle operazioni attivabili 8
4 Dotazione finanziaria e intensità di aiuto 8
4.1 Dotazione finanziaria 8
4.2 Intensità dell'aiuto e regime di cumulabilità 9
4.2.1 Intensità di aiuto 9
4.2.2 Regime di Cumulabilità 9
5 Termine per la presentazione delle domande 9
6 Periodo di eleggibilità della spesa 10
7 Ammissibilità delle spese 10
7.1 Spese ammissibili 10
7.2 Spese non ammissibili 12
8 Criteri di selezione 12
9 Coefficiente climatico e ambientale 13
10 Indicatori di risultato e indicatori ambientali 13
11 Informativa ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 40/2009 14
12 Informativa agli interessati ex art. 13 Reg. UE n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" 15
13 Rinvio 16
SECONDA PARTE – NORME GENERALI 17
A. Riferimenti normativi 17
B. Soggetti attuatori 21
C. Oggetto e finalità del bando 21
D Dotazione finanziaria 21
E. Area territoriale di attuazione 21
F. Ammissibilità, termini e modalità di presentazione delle domande 21
F.1 Requisiti di ammissibilità 21
F.2 Termine di presentazione delle domande 22
F.3 Modalità di presentazione della domanda 22
F.4 Contenuto della domanda 22
F.4.1 Documenti obbligatori 22
F.4.2 Documentazione aggiuntiva 23
F.5 Integrazioni spontanee 25
F.6 Domande irricevibili 25
G. Istruttoria e ammissione al finanziamento 26
H. Anticipi, stati di avanzamento e domanda di liquidazione finale 27
H.1 Anticipi 27
H.2 Domanda di pagamento a stato avanzamento lavori (S.A.L.) 28
H.3 Liquidazione finale 29
H.3.1 Domanda di liquidazione finale 29
H.3.2 Proroga del termine per la presentazione della domanda di liquidazione finale 29
H.3.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale 30
H 3.4 Verifica di ARTEA 32

I. Modalità di pagamento e giustificativi di spesa 33
J. Erogazione del contributo 34
K. Varianti e adattamenti tecnici 34
K.1 Principio generale 34
K.2 Varianti 34
K.3 Adattamenti tecnici 36
L. Cambio di titolarità del soggetto beneficiario 36
L.1 Principio generale 36
L.2 Procedura da seguire in caso di cambio di titolarità del beneficiario 37
L.2.1 Cambio di titolarità prima della liquidazione finale del contributo 37
L.2.2 Cambio di titolarità successivo all'erogazione del saldo finale 37
L.2.3 Contenuto della comunicazione di subentro 37
L.2.4 Istruttoria 38
M. Obblighi e diritti del beneficiario 38
M.1 Disciplina generale 38
M.2 Vincolo di stabilità di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 40
M.3 Obblighi del beneficiario ai sensi all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 40
M.4 Diritti del richiedente e del beneficiario 41
N. Verifiche 41
N.1 Principi generali 41
N.2 Controlli sulle richieste di acconto e/o sulle domande di liquidazione dei S.A.L. e di liquidazione finale 41
O. Decadenza dal sostegno, rinuncia al contributo, rettifica del contributo 42
O.1 Decadenza dal sostegno 42
O.2 Rinuncia al contributo 42
O.2 Rettifica al contributo 42
P. Ricorsi 42
Q. Clausola di salvaguardia 43
R. Rinvio 43
Allegato A – Criteri di Selezione 45
Allegato 1 – Relazione Tecnica 51
Allegato 2 – Dichiarazione di intenti 55
Allegato 3 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario 56
Allegato 4 – Cronoprogramma richieste liquidazioni (anticipo e saldo finale) 62
Allegato 5 – Dichiarazione di congruità dei costi 63
Allegato 6 – Assenso del proprietario alla realizzazione dell'intervento 64
Allegato 7 – Dichiarazione fatture emesse in data antecedente alla presentazione della domanda 65
Allegato 8 – Dichiarazione liberatoria del fornitore 66
Allegato 9 - Dichiarazione dell'armatore/impresa di pesca 67
Allegato 10 – Dichiarazione altri aiuti 68
Allegato 11 - Facsimile Elenco della documentazione presentata 70

PRIMA PARTE – NORME RELATIVE ALLE OPERAZIONI ATTIVATE

1 Oggetto e finalità del Bando

L'Obiettivo B della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GALPA Toscana mira a rafforzare la competitività delle imprese di pesca e a migliorare le condizioni reddituali degli operatori del settore.

In tale contesto si inserisce l'Azione **2B.2 "Promozione di condizioni favorevoli nel settore della pesca per la prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione del pescato - Piccola Pesca Costiera (PPC)** per effettuare la prima lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione del pescato", che contribuisce direttamente al perseguimento dell'Obiettivo Specifico 1.1, volto al rafforzamento della sostenibilità economica, sociale e ambientale della pesca. L'azione promuove inoltre un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, in coerenza con l'approccio Farm to Fork, sostenendo l'innovazione, l'efficientamento dei processi produttivi e la riorganizzazione del comparto, con particolare attenzione alla piccola pesca costiera (PPC).

L'intervento si orienta verso la transizione ecologica del settore, attraverso un approccio ecosistemico alla gestione delle attività, in linea con le raccomandazioni della CGPM per la conservazione e gestione degli stock ittici e con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'azione è coerente con le disposizioni attuative dell'Azione 1 dell'Obiettivo Strategico 1.1 del FEAMPA 2021-2027, finalizzata a incrementare la competitività delle imprese della pesca costiera e delle acque interne, nonché a migliorare la redditività degli addetti.

Tale bando è destinato esclusivamente alle imprese di Piccola Pesca Costiera (PPC) ovvero attività di pesca praticate da:

a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;

b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.

2 Soggetti ammissibili e criteri di ammissibilità dei richiedenti

2.1 Soggetti ammissibili

I soggetti ammessi a presentare domanda di sostegno ai sensi presente bando, in forma singola o associata, sono:

- Imprese di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni codice: 7, 10 (comma 2), 47, 48, 53, e 66.
- Pescatori di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni di codice 10 (comma 2), 47, 48.
- Proprietari ed Armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera, compresa la pesca nelle acque interne per le operazioni di codice 10 (comma 2),47,48, 66 comma 3.
- Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, solo per le operazioni di codice 18, 19, 53 e 56.
  Le operazioni di codice 18, 19, 53 e 56 dovranno essere realizzate in collaborazione con le imprese di piccola pesca costiera, e/o Organizzazioni sindacali di settore e/o Organizzazioni che promuovono le pari opportunità (intese come organizzazioni che promuovono la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
- Associazioni ed Organizzazioni di settore riconosciute dalla Stato membro di cui all'art. 2, lett. a), b), c), del Decreto Ministeriale n. 56720 del 7 febbraio 2022 per le operazioni 18,19,53 e 56.

Le Associazioni di categoria sono ammissibili quali beneficiari dell'operazione solo se partecipano in partenariato o in collaborazione con le imprese di pesca.
Le operazioni di codice 18, 19, 53 e 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

- Organizzazioni sindacali di settore per le operazioni 56.
Le operazioni di codice 56 dovranno essere realizzate con la collaborazione di Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

2.2 Criteri di ammissibilità del richiedente

Al momento della presentazione della domanda il soggetto richiedente deve soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- Sede legale e/o operativa del soggetto proponente nel territorio del GALPA ovvero, nel caso di soggetti richiedenti con sede legale e/o operativa al di fuori del territorio del GALPA gli interventi materiali devono obbligatoriamente essere realizzate nel territorio del GALPA. Tale obbligo non sussiste per gli interventi immateriali a condizione che venga rispettato il criterio di coerenza di cui al paragrafo 3.3 della prima parte del Bando.
- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni).
- Qualora il soggetto richiedente sia un armatore o un'impresa di pesca: iscrizione al Registro delle Imprese di Pesca.

Al momento dell'approvazione della graduatoria di merito che costituisce il titolo di ammissione dell'istanza a contributo, il soggetto richiedente deve soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (non si applica ai privati proprietari che non svolgono attività di impresa);
- essere in regola con gli obblighi fiscali (controllo Agenzia Entrate);
- non rientrare nei casi di cui al Reg. (UE EURATOM) 2024/2509 "che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione" paragrafo 1 articolo 138, "Criteri di esclusione e decisione di esclusione". Ai fini dell'ammissibilità al contributo FEAMPA saranno considerati i reati a carico del legale rappresentante con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, nei periodi previsti all'art. 96 del D.Lgs n.36/2023;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
- non rientrare nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.

Gli ulteriori requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente sono indicati nel paragrafo (F.1) della seconda parte del Bando.

3 Attività ammissibili e operazioni finanziabili

3.1 Attività ammissibili

Il sostegno previsto dal presente Bando riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1: "Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale".

Per il raggiungimento del suddetto obiettivo, il presente bando sostiene investimenti finalizzati ad aumentare il valore del prodotto e migliorare la trasparenza, la tracciabilità e il marketing. A titolo esemplificativo, rientrano negli interventi ammissibili: la prima lavorazione del pescato, sia a terra che a bordo, la vendita diretta e digitale, la tracciabilità del prodotto con sistemi IT e codici a barre e scanner;

Gli investimenti sopra descritti si riferiscono sia alla pesca in mare, che nelle acque interne.

3.2 Operazioni finanziabili

Nell'ambito degli interventi di cui al punto 3.1. che precede sono attivabile le seguenti operazioni previste dall'Allegato II del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/79:

Codice 07- Investimenti per migliorare la tracciabilità

Gli investimenti connessi all'operazione mirano a migliorare la tracciabilità dei prodotti della piccola pesca costiera a partire da bordo fino alla vendita del prodotto. L'operazione sostiene investimenti per dotare anche le imbarcazioni di sistemi di tracciabilità della propria produzione mediante l'utilizzo di sistemi di IT e l'uso di sistemi di codici a barre e scanner, anche a mezzo di sostituzione di contenitori per il trasporto del prodotto dotate di microchip riportanti le informazioni previste dal Reg. (UE) 2013/1379. Gli investimenti potranno infine riguardare anche lo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca.

Codice 10- Servizi di consulenza

Nell'ambito di questa operazione il FEAMPA sosterrà investimenti che dovranno:

a) migliorare le prestazioni complessive e la competitività delle imprese nonché promuovere la pesca sostenibile;
b) essere accessibili a tutte le imprese ammissibili nella zona interessata, sulla base di criteri oggettivamente definiti;
c) consistere in uno dei seguenti servizi:
i. studi di fattibilità e servizi di consulenza intesi a valutare la fattibilità di misure potenzialmente ammissibili al sostegno a norma del titolo II, capo II, del regolamento (UE) 2021/1139;
ii. prestazioni di consulenza professionale sulla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo alla limitazione e, ove possibile, all'eliminazione dell'impatto negativo delle attività di pesca sugli ecosistemi marini, costieri, terrestri e di acqua dolce;
iii. prestazioni di consulenza professionale sulle strategie aziendali e di mercato.

Gli studi di fattibilità, i servizi di consulenza e la consulenza di cui alla lettera c) sono forniti da organismi scientifici, accademici, professionali o tecnici o da entità che prestano consulenza economica provvisti delle competenze richieste ai sensi del diritto nazionale. A titolo esemplificativo, sono riconosciuti dallo Stato membro professionisti iscritti agli albi professionali, ai tribunali, ovvero Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, ecc.

Nell'ambito dell'operazione, il FEAMPA sosterrà l'erogazione di servizi di consulenza aziendale di natura tecnica, scientifica, giuridica, ambientale o economica mediante:

1) la creazione di servizi di consulenza;
2) l'acquisto di servizi di consulenza aziendale di natura tecnica, scientifica, giuridica, ambientale o economica.

Il sostegno di cui al comma 1) è concesso sotto forma di servizio sovvenzionato esclusivamente ad organismi di diritto pubblico o ad altre entità individuate dai soggetti attuatori dell'intervento per istituire i servizi di consulenza aziendale; questi ultimi agiranno quali fornitori di servizi di consulenza.

L'acquisto dei servizi di consulenza di cui al comma 2) è concesso sotto forma di sovvenzione diretta alle imprese di pesca. Tali servizi sono forniti da organismi scientifici e tecnici, nonché da entità che forniscono consulenza provviste delle competenze richieste.

Codice 18. Sviluppo dell'innovazione di marketing

L'innovazione di marketing nel settore è incentrata su iniziative innovative volte all'analisi ed alla comprensione del settore della piccola pesca costiera, nonché allo sviluppo di strategie commerciali finalizzate a migliorare la competitività delle imprese della piccola pesca costiera. In particolare, l'innovazione di marketing si focalizza sulla realizzazione di investimenti volti a migliorare le interazioni del mercato con le imprese al fine di ottimizzare le strategie commerciali e promozionali di queste ultime per raggiungere gli obiettivi aziendali fissati.

Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dal beneficiario.

Codice 19. Sviluppo dell'Innovazione di processo

L'innovazione di processo nel settore della piccola pesca costiera è incentrata su iniziative innovative per migliorare i processi produttivi delle imprese. E' incoraggiata la cooperazione fra esperti scientifici e imprese della piccola pesca costiera al fine di far sviluppare nuove tecnologie di ingegneristica (autosufficienza energetica delle produzioni, ottimizzazione dell'efficienza motori e delle attrezzature ad alimentazione elettrica), di riduzione dell'inquinamento da plastica, di biotecnologie in economia blu, di sviluppare prestazioni ecosistemiche per mitigare la produzione di gas serra e sequestro di CO2, nonché predisporre o rinnovare i sistemi organizzativi delle imprese.

Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dal beneficiario.

Codice 47. Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta.

Codice 48. Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle Istituzioni e tenerli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'ottenimento di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché a migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati anche a corsi di formazione a distanza.

Codice 53. Qualità degli alimenti e sicurezza igienica

L'operazione promuove la sicurezza alimentare al fine di garantire il consumatore, ridurre lo spreco di cibo ed incrementare in EU la sicurezza alimentare. Si sosterranno iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dagli sbarchi della piccola pesca costiera quali ad esempio:

- sistemi di gestione della produzione;
- certificazioni di qualità;
- controlli di qualità, controlli tecnici di prodotto;
- verifica della catena di produzione;
- analisi di laboratorio;
- sistemi di tracciabilità.

Codice 56. Progetti pilota

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti innovativi finalizzati alla realizzazione di azioni pilota, cioè iniziative relative ad una implementazione iniziale su piccola scala, sia per migliorare la sostenibilità ambientale dell'attività di pesca, che per potenziare la competitività delle imprese anche attraverso lo sviluppo di iniziative riguardanti l'economia circolare ovvero per mitigare l'effetto della presenza di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg.(UE) 2014/1143 sulle specie target della piccola pesca costiera. In tale contesto si favoriranno anche iniziative pilota per l'utilizzo di queste specie.

Nel caso in cui l'operazione sia attivata con procedura a Regia, essa deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico, ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

Codice 66. Altro (economico)

L'operazione è finalizzata a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni, consentendo alle imprese della pesca di effettuare investimenti:

1. per migliorare il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato;
2. che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
3. investimenti innovativi a bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca.

Gli investimenti di cui al punto 3 sono concessi ai proprietari delle imbarcazioni da pesca, ovvero all'impresa armatrice dell'imbarcazione da pesca, che hanno svolto un'attività in mare per almeno 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza.

3.3 Criteri di ammissibilità degli interventi e delle operazioni attivabili

Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 "Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale ed ambientale" del FEAMPA 21-27.

Gli interventi devono essere coerenti con l'obiettivo B "Incrementare la competitività delle imprese di pesca e migliorare le condizioni reddituali degli addetti" della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) ed in particolare con l'azione 2B.2 "Investimenti per effettuare la prima lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione del pescato" - Piccola Pesca Costiera (PPC),

Gli interventi immateriali possono essere realizzati al di fuori del territorio del GALPA a condizione che venga rispettato il criterio di coerenza di cui sopra.

L'operazione deve essere connessa alla piccola pesca costiera.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria.

4 Dotazione finanziaria e intensità di aiuto

4.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando, comprendente quota UE, Stato e Regione, è pari a € 210.250,00.

I limiti minimi e massimi di contributo sono riportati nella tabella che segue:

	Importo minimo	Importo massimo
2B.2 Promozione di condizioni favorevoli nel settore della pesca per la prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione del pescato - Piccola Pesca Costiera (PPC)	€ 5.000,00	€ 70.000,00

Il GALPA si riserva di integrare le risorse pubbliche previste per il presente Bando mediante eventuali economie o risorse aggiuntive disponibili nella Strategia di Sviluppo Locale (SSL), nel rispetto delle caratteristiche ed entità di aiuto di cui al presente bando e di quanto previsto dalla convenzione OI/GALPA in relazione alle procedure di modifica della SSL, qualora le domande di contributo pervenute ed ammissibili risultassero in eccedenza rispetto alle risorse stanziate.

4.2 Intensità dell'aiuto e regime di cumulabilità

4.2.1 Intensità di aiuto

L'aliquota massima specifica di intensità di aiuto per le operazioni connesse alla piccola pesca costiera, così come previsto nell'allegato III del Reg. (UE) 2021/1139 (Riga 7) è pari al 100% della spesa ammissibile.

4.2.2 Regime di Cumulabilità

L'art.41 del Reg (UE) 2021/1139 e il relativo allegato III stabiliscono le aliquote massime di sostegno per categoria specifica di operazione.

Il richiedente è consapevole che:

1) nel caso in cui ottenga, prima dell'atto di assegnazione del contributo FEAMPA, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili con un'aliquota inferiore a quelle consentite dal Regolamento UE 2021/1139, sarà ridotto l'importo del contributo FEAMPA per rispettare le aliquote massime di sostegno definite dall'art. 41 del regolamento UE 2021/1139;

2) nel caso in cui ottenga, successivamente all'atto di assegnazione del contributo FEAMPA, un finanziamento pubblico statale o regionale per le stesse voci di spesa ammissibili, dovrà rinunciare al suddetto finanziamento statale o regionale oppure rinunciare totalmente al contributo richiesto nella domanda di sostegno riferita al presente bando.

In ogni caso, i contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altre fonti di finanziamento di provenienza, in tutto o in parte, unionale, come previsto dall' art.194 del Reg (UE) 2024/2509.

Il mancato rispetto delle suddette condizioni, fino a tutto il periodo di impegni ex post di cui all'art.65 "Stabilità delle operazioni" del Reg (UE) 2021/1060, porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano i criteri suddetti e al recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

5 Termine per la presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate a partire 15 giorni dopo la pubblicazione del bando sul Burt fino alle **ore 13 del 27 Novembre 2026**. Le domande presentate oltre detto termine saranno considerate irricevibili.

La domanda dovrà essere presentata mediate compilazione e sottoscrizione della Dichiarazione Unica Aziendale ("DUA") sul portale dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura ("ARTEA")

con le modalità telematiche (firma elettronica qualificata o firma digitale, purché il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato) di cui al decreto ARTEA n. 70 del 30.06.2016 e ss.mm.ii.

È inoltre possibile, in caso di necessità, la firma autografa dell'istanza chiusa sul sistema ARTEA; tale modalità prevede la stampa del pdf, la sottoscrizione autografa dell'istanza e la presentazione dell'istanza sottoscritta unitamente alla copia del documento di identità.

6 Periodo di eleggibilità della spesa

Sono ammissibili al contributo le spese sostenute da un beneficiario entro i **sei mesi antecedenti** la data di presentazione della domanda di sostegno da parte del beneficiario.

Non possono essere ammesse al sostegno del FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda a valere sui bandi finanziati dal FEAMPA sia stata presentata dal soggetto beneficiario, a prescindere dal fatto che i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. A titolo esemplificativo, un'operazione si considera completata o pienamente attuata:

a) nel caso di domande riguardanti esclusivamente interventi strutturali, quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. data di chiusura dei lavori del cantiere, bolla di trasporto dei materiali, perizia giurata, dichiarazione di un tecnico abilitato dalla quale risulti lo stato di avanzamento dei lavori ecc.);
b) nel caso di domande riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature con la fornitura dell'ultima attrezzatura e l'effettiva utilizzabilità delle attrezzature. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al soggetto beneficiario (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. documento di trasporto con evidenza del numero di matricola ecc.);
c) nel caso di domande riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che interventi strutturali, quando entrambe le fattispecie di cui alle precedenti lettere a) e b) sono soddisfatte.

In ogni caso, per progetti iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda, le opere/acquisti/interventi ecc., devono essere reciprocamente funzionali.

Le spese riferite ad opere/acquisti/interventi ecc. iniziati antecedentemente la data di presentazione della domanda ma non conclusi a detta data, possono essere considerate ammissibili a contributo solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi dipendono da interventi ancora da realizzare.

I progetti che comprendono spese per interventi già realizzati potranno non essere ammessi o ammessi parzialmente qualora non ricorrano le condizioni di cui al precedente capoverso.

7 Ammissibilità delle spese

7.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute entro i **sei mesi antecedenti** la data di presentazione della domanda di sostegno da parte del beneficiario e riguardanti operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall' art. 193 del Regolamento finanziario n. 1046 del 18 luglio 2018 inerente il principio di non retroattività e dall'art.63 del Reg. (UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa, nonché tenendo conto di quanto riportato al precedente paragrafo 6.

Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027, consultabili al seguente link:

https://www.regione.toscana.it/documents/10180/14152293/Linee+guida+spese+ammissibili+FEAMPA_04.03.2024.pdf/d2ece1ca-61cc-fd1c-31ec-bc742571d975?t=1724928230628.

Per ulteriori informazioni sulle tipologie di costi e costi ammissibili fare riferimento alle Linee Guida su costi ammissibili per informazione e comunicazione per determinate operazioni a valere sul PN FEAMPA 21-27, al seguente link:
https://www.galpatoscana.it/wp-content/uploads/2025/04/linee-guida-spese-informazione-cominucazione-12-10-2023.pdf.

Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 3 che precede, le principali categorie di spese ammissibili riguardano i seguenti costi, purché strettamente attinenti e necessari all'attuazione del progetto:

1. Costi del personale;
2. Spese per lavori;
3. Spese per beni e servizi;
4. Acquisto di terreni;
5. Acquisto di edifici;
6. Locazione finanziaria;
7. Ammortamento;
8. Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
9. Spese generali.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa non esaustiva delle spese ammissibili:

- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio al dettaglio svolti nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di pesca;
- investimenti in attrezzature tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico (sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa);
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, ecc. (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti all'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente legate alla realizzazione dell'intervento;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e

utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione dell'intervento.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per le operazioni 07,10,18,19,53, e 56, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Per quanto riguarda l'acquisto di edifici, i costi relativi agli edifici, per le operazioni 07,10,18,19,53, e 56, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli edifici non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita degli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

7.2 Spese non ammissibili

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili operazioni o spese escluse dal sostegno ai sensi del Reg. (UE) 2021/1139 ed in particolare dell'art.13.

Non sono, inoltre, ammissibili i seguenti costi:

a gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
b l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
c l'imposta sul valore aggiunto («IVA») qualora sia recuperabile da parte dell'azienda;
d i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
e i costi relativi al trasferimento di proprietà di un'impresa;
f i deprezzamenti e le passività;
g gli interessi di mora;
h i contributi in natura;
i le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
j nel caso di partenariati costituiti (ad esempio ATS, ATI), le spese di fatture emesse fra soggetti partner;
k - spese che non rientrano nelle categorie previste dalle operazioni attivate;
l - spese presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
m - le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa;
n - spese quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono altresì ammissibili le spese per la delocalizzazione, come definite all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

8 Criteri di selezione

I criteri di valutazione e selezione delle domande ("Criteri di Selezione") e i relativi punteggi sono riportati nell'**ALLEGATO A** del presente Bando.

Saranno considerate ammissibili le domande che abbiano conseguito un **punteggio non inferiore a 40**. Le domande che conseguono tale punteggio concorrono alla formazione della graduatoria a condizione di soddisfare tutti gli altri requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2 che precede.

I punteggi riferiti criteri di selezione devono essere arrotondati alla seconda cifra decimale.

In caso di partenariato, i requisiti di cui Criteri Trasversali "T" e ai Criteri Specifici del Richiedente "SR" devono sussistere in capo al soggetto capofila.

9 Coefficiente climatico e ambientale

La seguente tabella riporta le percentuali di contribuzione dell'intervento oggetto del presente Bando alla mitigazione climatica e ambientale. I valori si riferiscono alla percentuale calcolata sulla quota di finanziamento UE.

Intervento	Codice	Coefficiente %	
		Climatico	Ambientale
2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	**111102**	**40**	**40**

10 Indicatori di risultato e indicatori ambientali

Il soggetto richiedente è tenuto a compilare l'apposita sezione della DUA relativa agli indicatori di risultato ed agli ambientali previsti per le operazioni attivate.

Gli indicatori di risultato previsti per la valutazione del risultato delle operazioni, ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) 2021/1139, sono i seguenti:

CODICE OPERAZIONE	CODICEINDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
07	CR 04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità
10	CR 16	Entità che beneficiano di attività di promozione e informazione	Numero di entità

Gli ulteriori indicatori di risultato previsti per Infosys sono i seguenti:

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
18, 19, 53, 56	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
66	CR 17	Entità che migliorano l'efficienza delle risorse nella produzione e / o nella trasformazione	Numero di entità
47, 48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

Gli indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale per l'intervento, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021-2027, sono riportati nella tabella che segue:

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
7. Investimenti per migliorare la tracciabilità	N° di sistemi di tracciabilità avviati	numero (N)
10. Servizi di consulenza	N° progetti inerenti temi di natura ambientale	numero (N)
19. Sviluppo dell'innovazione di processo	N° di innovazioni di processo riguardanti la sostenibilità ambientale delle attività di pesca	numero (N)
56. Progetti pilota	N° di progetti pilota inerenti la sostenibilità ambientale dell'attività di pesca	numero (N)
66. Valore aggiunto delle produzioni	N° di furgoni refrigerati elettrici o ibridi finanziati	numero (N)
	N° di furgoni refrigerati ad alta efficienza e/o che utilizzano gas refrigeranti meno climalteranti finanziati sul totale	numero (N)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 "Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)

Il richiedente è tenuto a dichiarare, nella domanda iniziale ed in quella di pagamento finale, gli indicatori di risultato ed ambientali relativamente alle operazioni attivate. Tali indicatori dovranno essere inseriti nelle apposite sezioni presenti nella DUA.

N.B. Gli indicatori ambientali previsti e finali dovranno essere sempre valorizzati eventualmente anche con valore pari a 0; gli indicatori di risultato previsti e realizzati dovranno avere un valore maggiore di 0.

11 Informativa ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 40/2009

L'ufficio responsabile del procedimento istruttorio della domanda di aiuto è il GALPA Toscana C/o Farmaremma - Via Giordania 227, 58100 Grosseto.

Il funzionario responsabile del procedimento è Roberto Seghi – indirizzo di posta elettronica info@farmaremma.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di assegnazione del contributo è il Settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione costiera (FLAGS), pesca nelle acque interne" della regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale – Via di Novoli 26, 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile del procedimento è il dirigente Marco Ferretti – indirizzo di posta elettronica:

marco.ferretti@regione.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione è il settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali'' dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA); il funzionario responsabile è il Dirigente Simone Sabatini indirizzo di posta elettronica: simone.sabatini@artea.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di erogazione è il settore "Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti'' dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA); il funzionario referente è Sabrina Del Vanga (PEQ Ragioneria ARTEA) - indirizzo di posta elettronica: sabrina.delvanga@artea.toscana.it.

La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo della modulistica per la presentazione delle domande sono a cura di ARTEA.

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento.

12 Informativa agli interessati ex art. 13 Reg. UE n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine di assegnare le risorse FEAMPA ai soggetti che presenteranno le istanze ai sensi del presente Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si informa che:

1. Titolari del trattamento sono:

a) GALPA Toscana (dati di contatto: Via Giordania 227, 58100 Grosseto; info@pec.farmaremma.it) per i trattamenti relativi alle seguenti attività: procedimento istruttorio delle domande di aiuto;

b) Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo 10, 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) per i trattamenti relativi alle seguenti attività: approvazione graduatoria, assegnazione contributi;

c) Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) (dati di contatto: Via Bardazzi 19/21, 50127 Firenze, artea@cert.legalmail.it) per i trattamenti relativi alle seguenti attività: liquidazione contributi a titolo di anticipo, S.A.L. e saldo.

I Titolari tratteranno i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato dal Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

3. Il conferimento dei dati da parte del richiedente è facoltativo e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per

obbligo di legge e saranno utilizzati per implementare il portale SI.GE.PA/ARTEA e resi disponibili ai soggetti interessati a vario titolo all'attuazione del FEAMPA secondo quanto previsto dal Documento di Attuazione regionale approvato con SGR 148 del 19/02/2024 e ss.mm.ii. Saranno eventualmente diffusi mediante pubblicazione su BURT della graduatoria dei progetti ammessi e sulla sezione Amministrazione trasparente del sito del GALPA Toscana.

4. I dati dei richiedenti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale e di ARTEA per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

5.Il richiedente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati di ciascun Titolare:

per GALPA Toscana: dpo@farmaremma.it

per Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it

per ARTEA: dpo@artea.toscana.it

6.Il richiedente può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

13 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente Prima Parte del Bando, si rinvia alla Seconda Parte del Bando.

SECONDA PARTE – NORME GENERALI

A. Riferimenti normativi

Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01).
- Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi (FEAMPA 2021-2027), la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n. 1004/2017.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione.
- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno.
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del Regolamento UE n. 1060/2021.
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001.

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che

istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino).

- Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
- Regolamento (CE) 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE), 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006.
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.
- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo.
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo.
- Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea.
- Regolamento (UE) 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP).
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) 663/2009 e (CE) 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il Regolamento (UE) 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo).
- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017.

Normativa nazionale

- D.P.R. n. 503 del 01 dicembre 1999 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173.
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.
- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti" aggiornato e ss.mm.ii.
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.
- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - (GU n. 101 del 30 aprile 2008).
- D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - (GU n.77 del 31-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 12).
- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino – (GU n. 270 del 18 novembre 2010.
- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28 settembre 2011 - Suppl. Ordinario n. 214).
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193 Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7 gennaio 2015).
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (GU n. 91 del 19 aprile 2016).
- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (GU n. 10 del 14 gennaio 1994).
- D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124 - (GU n. 209 del 7 settembre 2016 - S.O. n. 41).

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - (GU n.192 del 18 agosto 1990).
- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale - (GU n.112 del 16 maggio 2005 - Suppl. Ordinario n. 93).
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) - (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013).
- DM n. 233337 del 04 maggio 2023. Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e le Regioni e Province autonome in qualità di Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

Normativa Regionale

- Legge regionale 7 dicembre 2005, n. 66 (Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura) e successive modifiche ed integrazioni.
- Legge Regionale 19 novembre 1999, n. 60 (istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e ne individua le competenze e le attribuisce le funzioni di organismo pagatore.
- Delibera di Giunta Regionale n. 846 del 24/07/2023. FEAMPA 2021-2027 – Attuazione regionale: individuazione del Referente per la Regione Toscana della Autorità di Gestione FEAMPA, avvio delle procedure di attuazione della priorità 3 strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) per la selezione dei Gruppi di azione locale della Pesca e Acquacoltura (GAL); approvazione schema di convenzione tra Regione Toscana (OI) e DG Pesca del MASAF (AdG).
- Delibera di Giunta Regionale n.1514 del 18/12/2023. Legge Regionale n.60/1999 art.7 e 14 ter, approvazione indirizzi della Giunta Regionale ad ARTEA per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2024 con proiezione pluriennale - Attribuzione della funzione di organismo pagatore per gli interventi di cui alla DGR 955/2023.
- Delibera di Giunta Regionale n.148 del 19/02/2024 e successive modifiche. FEAMPA 2021-2027 – Approvazione Documento di Attuazione Regionale (D.A.R.) FEAMPA e individuazione del Referente regionale dell'Autorità Contabile.

Normativa GAL pesca ed Acquacoltura

- Avviso Pubblico per la selezione dei gruppi di azione locale nel settore della pesca e delle relative Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) pubblicato dalla Regione Toscana sul BURT 175 del 09/08/2023.
- L'art. 10 dell'ATS GALPA Toscana del 16/10/2023 con cui è stato conferito a F.A.R. Maremma il ruolo di capofila con mandato gratuito, collettivo, anche nell'interesse del mandatario e pertanto irrevocabile ai sensi dell'art. 1723 c.c., nonché con rappresentanza per lo svolgimento di tutte le attività di gestione amministrativa e finanziaria del GALPA Toscana
- Decreto Dirigenziale R.T. n. 23457 del 27/10/2023 che riconosce il F.A.R. Maremma in qualità di capofila dell'ATS GAL Pesca ed Acquacoltura (GALPA) Toscana.
- La Convenzione stipulata il 04/03/2024 tra la Regione Toscana ed il GALPA Toscana rappresentato dal suo capofila F.A.R. Maremma Scarl.
- Il Regolamento Interno del GALPA Toscana approvato con delibera del Comitato Direttivo del 29/04/2024.
- La delibera del Comitato Direttivo del GALPA Toscana del 29/04/2026 che approva lo schema del bando a regia in attuazione dell'azione della SSL **2B.2 - Investimenti per effettuare la prima lavorazione, la trasformazione, la commercializzazione del pescato. - Piccola pesca Costiera**

B. Soggetti attuatori

Autorità di Gestione (AdG):

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

L'Autorità di Gestione per il PN FEAMPA 2021-2027 individuata a livello nazionale, con D.M. n. 0667224 del 30 dicembre 2022, è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura. Il Responsabile è il Direttore Generale.

Organismo Intermedio (O.I.) delegato:

- Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale competente per la gestione delle risorse assegnate, approvazione delle graduatorie, assegnazione dei contributi, approvazione delle varianti, proroghe ed eventuali rinunce.
- ARTEA- (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura) quale soggetto competente per l'istruttoria tecnica di 1° livello, contabile ed amministrativa, propedeutica alla liquidazione dei contributi, alla loro erogazione ed eventuali recuperi di somme indebitamente percepite.

Soggetto attuatore:

- **GAL Pesca e Acquacoltura (GALPA) Toscana** competente per le istruttorie di ammissibilità delle domande di aiuto e per la redazione della proposta di graduatoria da trasmettere al Settore regionale competente.

C. Oggetto e finalità del bando

L'oggetto e la finalità del presente del presente bando sono specificati al **punto 1 della Prima Parte del Bando**.

D Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie messe a disposizione del presente bando sono specificate al **punto 4.1 della Prima Parte del Bando**. Dette risorse potranno essere incrementate qualora vengano destinate ulteriori risorse all'azione 4G nell'ambito della SSL, così come previsto al paragrafo 4.1 della prima parte del bando.

E. Area territoriale di attuazione

Se non diversamente previsto nella Prima Parte del Bando al punto 3.3, le azioni previste all'interno di questo obiettivo specifico dovranno essere realizzate nel territorio dei comuni che aderiscono al partenariato del GALPA Toscana.

F. Ammissibilità, termini e modalità di presentazione delle domande

F.1 Requisiti di ammissibilità

I soggetti ammessi a partecipare al presente Bando sono indicati al **punto 2.1 e 2.2 della Prima Parte del Bando**.

Un soggetto ammissibile può presentare un'unica domanda in riferimento al presente bando.

Un soggetto ammissibile può presentare un'unica domanda. A tal fine, si considerano presentate dal medesimo soggetto le domande proposte dal medesimo raggruppamento temporaneo ancorché con diverso capofila.

Nel caso di enti di ricerca il soggetto che può presentare un'unica domanda è rappresentato dai singoli dipartimenti, istituiti, centri di ricerca afferenti all'unità centrali.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti al momento dell'ammissione della domanda al contributo che coincide con l'approvazione definitiva della graduatoria di merito e mantenuti sino al momento della liquidazione finale.

I requisiti di ammissibilità di cui all'art. 11 del Reg. UE n.1139/2021 dovranno essere mantenuti per il periodo di 5 anni successivi alla data del decreto di liquidazione finale. La perdita dei requisiti determina la restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali. La verifica del mantenimento di detti requisiti verrà effettuata dall'OI su tutti i progetti beneficiari dei contributi FEAMPA anche attraverso l'acquisizione di specifiche dichiarazioni rese da parte del beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e controllo delle medesime dichiarazioni secondo la normativa vigente.

F.2 Termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al Bando devono essere presentate, a pena di irricevibilità, nei termini indicati al **punto 5 della Prima Parte del Bando**.

F.3 Modalità di presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate tramite la piattaforma informatica ARTEA (https://www.artea.toscana.it/).

Ogni richiedente dovrà preventivamente costituire e aggiornare il fascicolo aziendale presso uno dei centri autorizzati (CAA), compilato nei suoi elementi necessari (nota AGEA n. 73919 del 25/09/2025) tra cui si evidenzia l'anagrafica aziendale, i dati bancari, la composizione strutturale, i mezzi di produzione, la manodopera e il piano di coltivazione grafico (PCG), quest'ultimo da presentare annualmente anche in caso di non possesso di superfici in conduzione.

Si ricorda che per accedere al sistema informatico ARTEA https://www.artea.toscana.it/anagrafe-delle-aziende-agricole/ è necessario richiedere un Profilo Utente per la propria azienda che permetta di ottenere le corrette autorizzazioni per compilare una domanda, effettuare una rendicontazione oppure firmare una istanza già compilata.

Per presentazione della domanda si intende la sottoscrizione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche (firma elettronica qualificata o firma digitale, purché il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato) di cui al decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. È inoltre possibile, in caso di necessità, la firma autografa dell'istanza chiusa sul sistema ARTEA; tale modalità prevede la stampa del pdf, la sottoscrizione autografa dell'istanza e la presentazione dell'istanza firmata autografa sottoscritta unitamente alla copia del documento di identità.

Alla domanda dovrà essere apposta una marca da bollo di € 16,00 così come previsto dalla normativa vigente (DPR n.642/1972). Sono esenti gli Enti pubblici e gli imprenditori ittici.

F.4 Contenuto della domanda

F.4.1 Documenti obbligatori

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione, pena irricevibilità della domanda:

- relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc. redatta secondo l'**Allegato 1**;
- ove la candidatura si presenti in forma collettiva, il capofila del progetto deve presentare dichiarazione di intenti a costituire un accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS, ATI, contratto di rete, o convenzioni) da stipulare entro 45 giorni dall'atto di assegnazione del

contributo (**Allegato 2**), ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già presente. Il soggetto capofila individuato nell'ambito del raggruppamento presenta l'istanza, rappresenta i partecipanti alla proposta progettuale ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GALPA Toscana, Regione Toscana ed ARTEA ai fini dell'attuazione di un progetto. Il Capofila segue la realizzazione della proposta progettuale, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi del progetto. L'Allegato 2 può essere presentato sia con firma congiunta che disgiunta dei partecipanti alla candidatura.

F.4.2 Documentazione aggiuntiva

Di seguito si riporta la documentazione aggiuntiva da allegare alla domanda che, se non presentata non è motivo di esclusione, ma verrà richiesta in sede di istruttoria della domanda di contributo:

- quadro economico degli interventi/iniziativa redatto secondo **l'Allegato 3**;
- cronoprogramma finanziario (**Allegato 4**) relativo alla previsione delle richieste di liquidazioni (anticipo, saldo finale) previste nella prima parte del bando;
- elenco della documentazione allegata alla domanda (**Allegato 11**);
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è richiesta per le aziende di nuova costituzione;
- per i soggetti che fanno il primo ingresso nel settore, un piano aziendale e una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
- per le persone giuridiche, delibera/atto dal quale risulta l'autorizzazione del rappresentante legale a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- qualora nel progetto siano coinvolte imbarcazioni, licenza di navigazione, licenza di pesca e ruolino in corso di validità di ciascuna imbarcazione coinvolta;
- qualora siano previsti interventi su terreni e fabbricati e/o interventi a misura
  - elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post),
  - planimetrie, piante, sezioni e prospetti;
  - mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
  - computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero prezzario lavori ufficiale della Regione Toscana in vigore al momento della presentazione della domanda;
  - relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
  - titoli di disponibilità/concessione, debitamente registrati, compresa l'area su cui insistono gli investimenti, da cui si evinca la disponibilità dei beni/strutture/fondi alla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
  - dichiarazione a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli (**Allegato 6**);
  - relazione redatta da un tecnico abilitato dalla quale risulti chiaramente se il progetto per essere realizzato necessita o meno di relazione di VIA e/o di permessi/autorizzazioni indicando in quest'ultimo caso lo stato dell'iter per la loro acquisizione nonché l'ente competente per il rilascio;
- in caso di spese per progettazione e/o consulenze, comprese quelle per la progettazione afferente all'istanza, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei tre preventivi, ecc.;
- copia del documento d'identità in corso di validità, da produrre unitamente alle dichiarazioni, ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 82/2005 del richiedente o suo rappresentante legale o del tecnico progettista qualora le dichiarazioni fornite non siano firmate digitalmente.

In caso di acquisto di beni e servizi dovrà essere presentata copia di tre preventivi corredati da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione con allegata relazione a firma del legale rappresentante relativa alla scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura. Qualora la scelta non ricada sul preventivo più economico, detta scelta dovrà essere supportata da una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. Qualora non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi per cui non è stato possibile reperire almeno 3 preventivi compilando il modello di cui all'**Allegato 5**.

In relazione all'operazione 56:

- per i costi del personale, di cui al paragrafo 7.1, indicazione della tipologia di professionalità che si prevede di utilizzare e del numero di ore previste;
- per i costi di noleggio imbarcazioni, qualora non vengano utilizzati i costi semplificati di cui al paragrafo 7.1, presentazione di preventivo corredato da idonea documentazione attestante la congruità del costo (costi riconosciuti per attività analoghe, prezzari di riferimento, ecc.). In entrambi i casi, dovranno essere forniti i dati identificativi dell'imbarcazione che si prevede di utilizzare, con indicazione della tipologia di attrezzo principale, della potenza in KW, del numero di imbarcati (allegare licenza di pesca e ruolino equipaggio in vigore), specifica dei servizi richiesti e numero di ore richiesto per giorno di attività (per un massimo di 8 ore giornaliere).

Ulteriori specifiche per la produzione dei preventivi

- i preventivi presentati devono essere in corso di validità per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati;
- la scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi;
- ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile qualora le motivazioni rese dal richiedente con la relazione giustificativa non siano ritenute valide in fase di istruttoria;
- in ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono operare regolarmente, essere specializzate e qualificate nonché iscritte alla Camera di Commercio per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta
- la richiesta presentazione di tre preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione coperti da privativa/esclusiva industriale e/o commerciale o nel caso di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti possa essere fornito da un unico soggetto. L'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente.
- i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non siano imputabili ad un unico centro decisionale. L'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sulla verifica:
  - della presenza nella compagine sociale delle ditte fornitrici del medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza;
  - dell'appartenenza delle ditte fornitrici ad uno stesso gruppo. In caso di Accordo di partenariato, i partecipanti all'accordo sono assimilati alle ditte facenti parte allo stesso gruppo;
  - salvo casi da valutare, della coincidenza delle sedi amministrative, o legali
  - dello svolgimento di attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

N.B. Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Qualora il soggetto beneficiario del contributo sia un armatore o un'impresa di pesca, è necessario compilare **l'Allegato 9** per ciascuna imbarcazione coinvolta nel progetto.

Con la DUA il richiedente:

1 rilascia le dichiarazioni obbligatorie relative agli impegni, i requisiti e i vincoli a carico del soggetto richiedente (**punto 2.1 e 2.2 della Prima Parte del Bando**).
2 compila la sezione relativa ai Criteri di Selezione;
3 compila la sezione relativa agli indicatori di risultato di cui al **punto 10 della Prima Parte del Bando**;
4 compila il quadro monitoraggio, contenente le varie sezioni con i dati richiesti da trasferire a SIGEPA.

Con riferimento ai Criteri di Selezione, nella relativa sezione della DUA vanno indicati i requisiti posseduti e gli elementi specifici del progetto necessari per l'attribuzione dei relativi punteggi. Per i criteri che prevedono la determinazione del punteggio attraverso il rapporto tra costo obiettivo tematico e costo totale dell'investimento, occorre:

- nella sezione "Criteri di selezione" della DUA, selezionare le caselle corrispondenti allo specifico criterio;
- utilizzare il foglio di calcolo (Tabella Investimenti FEAMPA collegata a bando) scaricabile nella sezione Documenti della DUA per calcolare il punteggio relativo al criterio selezionato inserendo gli importi di spesa relativi agli investimenti tematici e a quelli non tematici;
- allegare il foglio di calcolo compilato alla documentazione trasmessa con la DUA;
- inserire i punteggi calcolati nella casella relativa ai criteri tematici selezionati.

I singoli criteri di selezione richiesti e i relativi punteggi inseriti in DUA non potranno essere modificati in alcun modo salvo il caso di rettifica in caso di mancato o parziale riconoscimento da parte dell'ufficio competente in fase di istruttoria.

Con riferimento ai documenti di cui **al punto F.4** che precede, la documentazione, scansionata in formato PDF a partire dai documenti originali, dev'essere aggiornata ed in corso di validità alla data di presentazione della domanda, scaricabile e leggibile una volta stampata.

La documentazione che per la sua specificità non dovesse risultare trasmissibile per via telematica (impossibilità di scansione e caricamento in domanda su ARTEA), potrà essere inoltrata tramite raccomandata A/R al GAL Pesca e Acquacoltura Toscana – Via Giordania 227 – 58100 – Grosseto entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve essere riportato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA.

F.5 Integrazioni spontanee

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente agli uffici del GALPA TOSCANA, eventuali integrazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata in relazione alla dimostrazione della sussistenza dei requisiti di ammissibilità e alla valutazione dei criteri di selezione richiesti.

Le suddette integrazioni non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative. Le integrazioni, inoltre, non saranno prese in considerazione se presentate oltre i 60 giorni successivi alla data di chiusura della domanda sulla piattaforma ARTEA e, in ogni caso, successivamente alla data di adozione del Decreto di approvazione della graduatoria se antecedente i suddetti 60 giorni

F.6 Domande irricevibili

Sono irricevibili, e pertanto considerate non ammissibili a finanziamento *ab origine*, le domande:

- presentate successivamente alla scadenza del termine;

- presentate con modalità diverse da quelle di cui al punto F.3 che precede;
- prive della sottoscrizione con le modalità indicate al punto F.3 che precede;
- prive delle dichiarazioni obbligatorie previste dal bando;
- prive dell'Allegato 1 – Relazione tecnica descrittiva del progetto
- prive dell'Allegato 2 - Dichiarazione di intenti in caso di candidatura in forma collettiva o copia dell'accordo di collaborazione se già presente.

G. Istruttoria e ammissione al finanziamento

A ciascuna domanda verrà attributo un codice univoco che verrà comunicato al proponente entro dieci giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione previsto dal bando. Il codice alfanumerico comunicato dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

Entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione previsto dal bando le competenti strutture del GALPA Toscana provvedono a:

- verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità specifici riportati al **punto 2.1 e 2.2 della Prima Parte del Bando.**
- conformemente alla normativa vigente, acquisire la documentazione obbligatoria in capo ad altre amministrazioni (es. DURC, verifica delle duplicazioni del finanziamento, ecc.) a comprova delle autodichiarazioni rese;
- procedere, secondo la normativa vigente, al controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000;
- procedere all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di sostegno, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
- assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza, sulla base dei Criteri di Selezione previsti dal Bando, ai fini della formazione della graduatoria.

Le domande irricevibili e/o inammissibili vengono archiviate con provvedimento motivato. Dell'archiviazione viene data comunicazione al soggetto richiedente. In caso di archiviazione per mendace dichiarazione il soggetto istruttore procede alle necessarie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica prevista dal Bando non risulti completa, le competenti strutture del GALPA Toscana provvedono a richiedere al soggetto richiedente l'integrazione della documentazione trasmessa.

In proposito si specifica che il punteggio richiesto è quello derivante dalla compilazione dei singoli criteri di selezione nell'apposita sezione della DUA ed è immodificabile in aumento; di conseguenza, a seguito dell'istruttoria effettuata sulla domanda, il punteggio massimo richiesto per ciascun criterio potrà essere esclusivamente confermato o ridotto. Solo il punteggio riportato nella relazione tecnica potrà essere oggetto di adeguamento, esclusivamente allo scopo di uniformarlo a quello dichiarato nella suddetta sezione della DUA.

Le integrazioni dovranno essere inviate dal soggetto richiedente entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'ente preposto. La richiesta di integrazioni sospende i termini per l'istruttoria che riprendono a decorrere dalla data di ricezione della documentazione richiesta.

La mancata o incompleta trasmissione della documentazione richiesta in sede di integrazione può comportare:

- la non attribuzione totale o parziale di un punteggio ai fini della formazione della graduatoria; e/o
- la non ammissione totale o parziale di investimento e/o una spesa; e/o

- il rigetto della domanda.

Le domande giudicate ammissibili che abbiano conseguito un punteggio non inferiore a quello indicato **al punto 8 della Prima Parte del Bando** concorrono alla formazione della graduatoria. La graduatoria è redatta tenendo conto dei punteggi assegnati a ciascuna domanda in relazione ai Criteri di Selezione previsti dal Bando. In caso di parità di punteggio si applica il criterio di precedenza della minore età del legale rappresentante del soggetto beneficiario. In caso di più rappresentanti legali si calcola l'età media.

La graduatoria indica le domande ammesse e finanziabili in base alle risorse disponibili e all'ordine di graduatoria e le domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse.

La graduatoria è approvata dal competente Organo del GALPA Toscana secondo le procedure indicate dal Regolamento Interno. La graduatoria e la conseguente assegnazione dei contributi, previa valutazione del Settore regionale competente è approvata con atto amministrativo del medesimo Settore e pubblicata sul BURT. Successivamente il Settore regionale invia ai soggetti beneficiari, ad ARTEA e al GALPA le relative note di assegnazione dei contributi.

Ad ogni domanda ammessa a finanziamento sarà attribuito un Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi della Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004. Il codice CUP dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto oggetto della domanda.

Le informazioni relative a ciascun soggetto beneficiario sono inserite nel SIGEPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura.

H. Anticipi, stati di avanzamento e domanda di liquidazione finale

H.1 Anticipi

Gli anticipi, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060, possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso.

La richiesta di anticipo dev'essere presentata tramite la piattaforma informatica ARTEA entro 60 giorni dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo.

In casi di interventi presentati da Accordi di partenariato, la domanda di anticipo dovrà essere presentata dal soggetto capofila anche per le spese sostenute direttamente dai partner dell'accordo. ARTEA provvederà all'erogazione del contributo unicamente a tale soggetto capofila, il quale provvederà, in base all'accordo stipulato, a ridistribuite la somma ricevuta fra i partner.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari al 100% di quello richiesto a titolo di anticipazione; tale garanzia sarà emessa in favore di ARTEA, utilizzando il modello pubblicato sul sito di ARTEA al seguente indirizzo: https://www1.artea.toscana.it/sezioni/servizi/modulistica/default.asp

In caso di polizze firmate con firma autografa del contraente e dal fideiussore, è necessaria la consegna dell'originale cartaceo al protocollo di ARTEA (a mano o tramite raccomandata all'indirizzo: via Ruggero Bardazzi n.19/21 - 50127 - Firenze). Nel caso di polizze firmate digitalmente dal contraente e dal fideiussore, queste possono essere trasmesse all'indirizzo PEC di ARTEA: artea@cert.legalmail.it.

Nel caso in cui il beneficiario sia una amministrazione pubblica, in sostituzione della garanzia fidejussoria, deve produrre una propria deliberazione con la quale si impegna alla restituzione di una somma pari al 100% di quella ricevuta a titolo di anticipazione, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi del progetto non vengano raggiunti.

H.2 Domanda di pagamento a stato avanzamento lavori (S.A.L.)

La domanda di pagamento a titolo di S.A.L., da presentarsi esclusivamente sul sistema ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito della rendicontazione di una parte dei lavori/acquisti già effettuati.

In casi di interventi presentati da Accordi di partenariato, la domanda di pagamento a titolo di S.A.L. dovrà essere presentata dal soggetto capofila anche per le spese sostenute direttamente dai partner dell'accordo. ARTEA provvederà all'erogazione del contributo unicamente a tale soggetto capofila, il quale provvederà, in base all'accordo stipulato, a ridistribuite la somma ricevuta fra i partner.

Può essere presentata **una sola richiesta di pagamento a titolo S.A.L**. Detta richiesta è possibile solo per progetti per i quali è ammessa al contributo FEAMPA una spesa di importo pari o superiore a euro 50.000,00.

La richiesta di pagamento a titolo di S.A.L. dovrà essere riferita ad opere/interventi funzionanti e funzionali a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo; qualora tale requisito non sia rispettato, il relativo contributo, potrà essere erogato solo in fase di rendicontazione finale.

La richiesta di pagamento a titolo di S.A.L. dovrà essere riferita ad opere/interventi funzionanti e funzionali a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo; qualora tale requisito non sia rispettato, il relativo contributo, potrà essere erogato solo in fase di rendicontazione finale.

La richiesta di pagamento a titolo di S.A.L. dev'essere presentata entro **8 (otto) mesi** dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo pena la non ricevibilità della richiesta stessa. La richiesta di pagamento a titolo di S.A.L. può essere presentata anche da soggetti beneficiari che abbiano già percepito parte del contributo a titolo di anticipo. Pertanto, si distinguono le seguenti casistiche:

a) erogazione del S.A.L. nel caso di anticipo già erogato. In tale ipotesi lo stato di avanzamento lavori deve aver raggiunto almeno il 50% della spesa ammissibile totale. Il contributo erogabile a titolo di SAL sarà calcolato come differenza tra il contributo spettante in relazione alle spese rendicontate a titolo di SAL e ritenute ammissibili e l'anticipo ricevuto.

b) erogazione del S.A.L. nel caso di anticipo non erogato. In tale ipotesi lo stato di avanzamento può essere richiesto a condizione che le spese rendicontate rappresentino uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile totale.

Il contributo erogabile a titolo di anticipo e di S.A.L. non può superare il 90% del contributo concesso.

Alla richiesta di pagamento a titolo di S.A.L. dovranno essere allegati:

- i documenti elencati al successivo **punto H.3.3**., ove pertinenti alle spese rendicontabili;
- una relazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e relativa documentazione tecnica connessa;
- l'elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa;
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.

Il soggetto istruttore della richiesta di pagamento a titolo di S.A.L.:

- effettua la verifica amministrativo-contabile della documentazione presentata;
- effettua, obbligatoriamente, per i progetti che prevedono investimenti materiali, una visita di controllo sul luogo di realizzazione degli investimenti al fine di verificare l'effettivo avanzamento e il funzionamento e la funzionalità delle opere/interventi rendicontati;
- determina l'importo in pagamento, al netto di un eventuale anticipo già percepito dal beneficiario.

Per le sole richieste con esito negativo si provvede alla comunicazione delle motivazioni al soggetto beneficiario tramite PEC.

H.3 Liquidazione finale

H.3.1 Domanda di liquidazione finale

La domanda di liquidazione finale, da presentarsi esclusivamente sulla piattaforma informatica ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento a titolo di saldo. La domanda di liquidazione deve pervenire **entro i 12 mesi successivi** alla data d'invio dell'atto d'assegnazione.

Per la data di presentazione della domanda fa fede la data di ricezione nel sistema ARTEA.

Entro tale termine gli interventi devono, inderogabilmente, essere realizzati a norma di legge, fatturati e pagati.

Fatto salvo l'obbligo di completare, fatturare e pagare gli interventi entro il suddetto termine, è possibile presentare la domanda di liquidazione finale oltre al termine suddetto e comunque entro un massimo di 30 giorni di calendario. In questo caso è prevista una penale pari al 3% sul contributo da liquidare.

La presentazione della domanda di pagamento finale oltre il termine di 30 giorni dalla scadenza prevista e dell'eventuale proroga concessa ai sensi di quanto previsto al successivo punto H.3.2, comporta la revoca del contributo integrale ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipo e/o acconto.

Nella domanda di liquidazione finale può essere rendicontato un importo inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, anche a seguito di variante approvata, purché tale riduzione risulti conforme a quanto previsto nel paragrafo K. In ogni caso dovrà essere dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

In casi di interventi presentati da Accordi di partenariato, la domanda di liquidazione finale dovrà essere presentata dal soggetto capofila anche per le spese sostenute direttamente dai partner dell'accordo. ARTEA provvederà all'erogazione del contributo unicamente a tale soggetto capofila, il quale provvederà, in base all'accordo stipulato, a ridistribuite la somma ricevuta fra i partner.

H.3.2 Proroga del termine per la presentazione della domanda di liquidazione finale

La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal soggetto beneficiario, dovrà essere presentata, esclusivamente sulla piattaforma informatica ARTEA, almeno 30 giorni prima precedenti la data di conclusione del progetto indicata nella nota di assegnazione.

Alla richiesta, dovranno essere allegati il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché l'illustrazione dello stato di attuazione del progetto sia dal punto di vista fisico che finanziario.

Potrà essere richiesta una sola proroga.

Ulteriori richieste di proroga, sempre riguardanti il termine di presentazione della domanda di liquidazione finale, saranno valutate caso per caso e saranno ritenute ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentate. La durata complessiva delle proroghe non potrà comunque superare il 50% della tempistica autorizzata e riportata nell'atto di concessione del contributo.

L'avvenuta presentazione della richiesta di proroga nel sistema informativo di ARTEA deve essere comunicata, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale, via PEC all'indirizzo info@pec.farmaremma.it del GALPA Toscana che procederà alla relativa istruttoria.

Il GALPA Toscana valuta l'ammissibilità della proroga richiesta entro 20 giorni dal ricevimento della PEC e comunica gli esiti della valutazione al beneficiario, al Settore regionale competente ed ARTEA. Il

GALPA Toscana avrà cura di registrare gli esiti della proroga nel sistema informativo Artea entro i successivi 10 giorni.

Qualora il progetto abbia ricevuto un pagamento anticipato, la proroga potrà essere concessa solo in seguito alla contestuale proroga della scadenza della polizza presentata a garanzia dell'anticipazione richiesta.

H.3.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale

La domanda di liquidazione finale dovrà essere corredata, mediante caricamento nella sezione "Documenti" del modello di istanza presente sul portale ARTEA, della seguente documentazione:

- relazione tecnico/descrittiva dell'intervento realizzato con il dettaglio degli investimenti previsti e realizzati dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati e degli obiettivi raggiunti;
- elaborati grafici (tecnici, architettonici, strutturali etc..) ove necessario;
- nel caso di lavori a misura, computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori e comprensivo della contabilità degli eventuali beni e servizi forniti direttamente dal richiedente o dai suoi coadiuvanti. Il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale, nonché, nel caso di fornitura diretta di beni e servizi, delle modalità con cui gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati, il materiale autoprodotto e l'idoneo personale utilizzato per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro. Il computo metrico consuntivo dovrà essere asseverato e accompagnato da relativa relazione tecnica;
- ove pertinente, copia della dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore lavori, così come presentata al Comune;
- ove pertinente, indicazione degli estremi dei permessi (con esclusione del permesso a costruire e della VIA) e/o delle autorizzazioni (incluso lo studio di incidenza di cui al paragrafo "Norme di protezione ambientale") necessari alla realizzazione degli interventi (o titolo equivalente nel caso di enti pubblici);
- ove necessario, comunicazione al Comune di fine lavori o dichiarazione del tecnico relativa all'effettiva data di fine lavori;
- documentazione fotografica pre e post realizzazione del progetto, tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- per le opere/interventi che lo richiedono: (a.) certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori; (b.) certificazione di conformità dell'impiantistica elettrica (se non compreso nel certificato di agibilità); (c.) certificazione di conformità dell'impiantistica idrotermosanitaria (se non compreso nel certificato di agibilità);
- ove pertinente copia di eventuali contratti di appalto dei lavori con relativo elenco prezzi;
- copia delle fatture relative ad acquisti e servizi inerenti il progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento; le fatture quietanzate ed i documenti di spesa da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità dovranno riportare:
  a. l'intestazione al beneficiario;
  b. la specifica dicitura "**PN FEAMPA 2021-2027 - C.U.P.**_____". In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva accompagnata da una ricognizione descrittiva dell'oggetto ed eventuali foto. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente a quella di pubblicazione del bando la fattura potrà non riportare la dicitura sopraindicata ma dovrà essere accompagnata da una dichiarazione rilasciata dal fornitore riportante la suddetta dicitura, l'oggetto del bene, il numero di

matricola (se esistente) e l'avvenuto pagamento della fattura con riferimento alla modalità di pagamento adottata;

c l'importo della spesa con distinzione dell'IVA;

d la data di emissione che dev'essere compatibile con l'intervento in cui è inserita;

e i dati fiscali di chi ha emesso la fattura/documento per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;

- copia dell'atto di acquisto, nel caso di acquisto di terreni/edifici;
- copia delle certificazioni attestanti che le macchine, le attrezzature, gli impianti produttivi e idrotermosanitari rispondono alle norme CE;
- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA ai sensi della normativa nazionale in materia;
- dichiarazioni liberatorie, come da **Allegato 8**, emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- documenti di pagamento relativi ad onorari di professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi ed eventuale copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- prospetto riepilogativo delle spese rendicontate, correlate ai preventivi presentati con la domanda iniziale e/o in fase di variante;
- ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo o ritenuta necessaria da parte di ARTEA allo scopo di accertare la regolarità delle opere realizzate;
- dichiarazione inerente altri aiuti come da **Allegato 10** al presente Bando;
- ogni altra documentazione prevista dalle specifiche azioni attivate nel bando.

Per gli Enti Pubblici, oltre ai documenti sopra riportati devono essere presentati anche:

1. certificato di regolare esecuzione dei lavori emesso dal D.L. e confermato dal Responsabile del Procedimento o collaudo ai sensi della normativa sui Lavori Pubblici;

2. relazione sul progetto realizzato, a firma congiunta del direttore dei lavori e del responsabile dei lavori, che evidenzi le eventuali differenze rispetto al progetto iniziale approvato e che attesti la regolare esecuzione dei lavori, la data di inizio e di fine dei lavori/investimenti (per fine dei lavori/investimenti si intende la data di chiusura dei lavori e dei pagamenti), la data dell'ultimo sopralluogo del direttore dei lavori;

3. documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e all'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia di appalti pubblici, tenuto conto degli obblighi di riservatezza in relazione alle procedure in corso. La documentazione deve anche evidenziare le misure prese al fine di pubblicizzare l'appalto.

Per quanto riguarda le fatture si specifica quanto segue:

a le fatture emesse prima della data di presentazione della domanda sul portale ARTEA dovranno risultare accompagnate da una dichiarazione del soggetto beneficiario rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato 7** del presente Bando;

b le fatture emesse a partire dalla data di presentazione della domanda sul portale ARTEA e fino al ricevimento del CUP CIPE dovranno riportare obbligatoriamente nella loro versione originale il numero di **CUP ARTEA** rilasciato dal sistema informatico ARTEA (diverso dal CUP CIPE di cui al punto c) che segue;

c le fatture emesse a partire dalla data di ricevimento, da parte del beneficiario, del Codice Unico di Progetto **CUP CIPE** di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004, dovranno obbligatoriamente riportare detto CUP nella loro versione originale.

Le fatture che non risulteranno in linea con le indicazioni riportate ai soprarichiamati punti a), b) e c) non saranno considerate ai fini della determinazione del contributo da erogare in fase di liquidazione a titolo di S.A.L. e/o liquidazione finale.

N.B. Il CUP CIPE e/o il CUP ARTEA deve essere sempre presente, preferibilmente nella descrizione della fattura, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA SPESA. Si precisa inoltre che il CUP è un elemento obbligatorio che deve accompagnare tutta la vita del progetto; il codice dovrà essere specificato su ogni documento riferito al progetto stesso e dovrà, quindi, essere richiamato obbligatoriamente su tutti i documenti, di qualsiasi natura: amministrativo, finanziario, contabile (avvisi, bandi di gara, ordini, mandati, fatture, ecc.) che saranno prodotti nelle varie fasi di realizzazione del progetto.

È fatto obbligo di garantire la tracciabilità dei pagamenti.

Le fatture per le quali non sarà possibile determinare la tracciabilità del pagamento non potranno essere considerate ai fini della determinazione del contributo da erogare in fase di liquidazione a titolo di S.A.L. e/o liquidazione finale.

La documentazione che, per la sua specificità (fuori formato A3-A4), non può essere allegata in forma elettronica sul sistema ARTEA, dovrà essere trasmessa tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente dell'ARTEA – Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, via Ruggero Bardazzi 19/21 – 50127 Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

H 3.4 Verifica di ARTEA

ARTEA, preliminarmente alla liquidazione fermo restando i controlli previsti dalla normativa nazionale, verifica:

a la permanenza del possesso dei requisiti di ammissibilità nonché delle condizioni di priorità limitatamente per quest'ultimi a quelli indicati dal GALPA che ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della domanda iniziale (verifica prevista solo in fase di liquidazione finale a titolo di SALDO);
b la posizione debitoria del soggetto beneficiario nei confronti di ARTEA e, qualora riscontri la sussistenza di debiti, eroga il contributo riconosciuto al netto dell'importo da recuperare;
c ARTEA provvede altresì a richiedere e/o acquisire (se dovuti):
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- documentazione attestante la regolarità fiscale;
- visura camerale aggiornata del soggetto beneficiario per verificare il pieno esercizio dell'attività;
- ogni altro documento e/o dichiarazione richiesto per l'ammissione a contributo.

La verifica di ARTEA può dare luogo a rideterminazione dell'ammissione a contributo e/o revisione della graduatoria di merito relativa al Bando.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

Nel caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il soggetto beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

Ove il saldo tra il contributo riferito alla spesa ammessa e le erogazioni effettuate a titolo di anticipo e/o S.A.L. risulti negativo, saranno avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

I. Modalità di pagamento e giustificativi di spesa

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi il soggetto beneficiario, eccetto per le operazioni ricadenti in opzioni semplificate in materia di costi, ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute, dovrà utilizzare una delle seguenti modalità di pagamento producendo la documentazione indicata:

a Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il soggetto beneficiario deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il CRO di riferimento;

b Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il soggetto beneficiario deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;

c Pagamenti effettuati attraverso la piattaforma digitale PAGOPA;

d Ricevuta Bancaria (RIBA): il soggetto beneficiario deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:
   1. il numero proprio di identificazione;
   2. la data di emissione;
   3. la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n. ……, fattura n. …, del …., della ditta ……);
   4. i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
   5. l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza;
   6. l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

e Carta di credito/debito: il soggetto beneficiario deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita;

f Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale). Inoltre, occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre, occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

g Assegni circolari non trasferibili o bonifico bancario irrevocabile (BIR) per l'acquisto di terreni/edifici.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il soggetto il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie, redatte secondo il modello dell'**Allegato 8** emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura e forme di pagamento diverse da quelle indicate.

In fase di controllo, ove pertinente, sarà verificata la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa, sia cartacei che elettronici, devono essere conservati per almeno 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda di liquidazione finale. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte della Regione Toscana in data antecedente detto termine.

J. Erogazione del contributo

ARTEA eroga il saldo del contributo e/o l'anticipazione finanziaria, entro i termini previsti dalla normativa in materia. In particolare, ai sensi di quanto previsto all'art.132 del Regolamento UE n.2021/1060, il beneficiario riceverà, tramite mandato di pagamento con quietanza, gli importi richiesti a titolo di acconto, di S.A.L. o di saldo entro 80 giorni dalla data di presentazione della relativa domanda di pagamento. Tali termini sono interrotti nel caso in cui, per le relative domande, siano dovute e/o richieste integrazioni istruttorie o documentali.

K. Varianti e adattamenti tecnici

K.1 Principio generale

Gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato pena:

- la decadenza della stessa domanda con conseguente revoca dei contributi assegnati e/o recupero di quelli eventualmente già erogati;
- la non ammissibilità delle spese relative agli investimenti non conformi a quelli approvati.

Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti di cui ai paragrafi che seguono.

K.2 Varianti

Sono consentite varianti in corso d'opera a condizione che:

- l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva;
- i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità originarie dell'iniziativa progettuale; e
- l'articolazione delle varianti mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Sono da intendersi come varianti:

- lo spostamento della localizzazione dell'investimento;
- il cambio del beneficiario, come meglio specificato nel **paragrafo L** che segue;
- modifiche del quadro economico originario;
- le modifiche tecniche apportate alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto (es. in un

quadro di ammodernamento di un progetto attraverso l'acquisto di attrezzature, sostituzione di attrezzature ammesse a contributo con altre di diversa tipologia).

Nota bene. Non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario così come definite dal numero 1 al numero 9 del paragrafo 7.1 e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti che non comportino l'inserimento di nuove categorie rispetto a quelle già previste dal quadro originario.

La richiesta di variante, salvo nei casi di cambio di titolarità dell'azienda o del beneficiario di cui al successivo paragrafo:

- dev'essere presentata nel sistema informativo di ARTEA e comunicata con successiva PEC all'indirizzo info@pec.farmaremma.it, almeno 60 giorni prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale;
- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 40% del costo totale dell'intervento finanziato al netto delle spese generali. Eventuali deroghe alla suddetta soglia del 40% potranno essere consentite solo in presenza di cause eccezionali o di eventi imprevisti o imprevedibili non imputabili al richiedente e debitamente documentate, che saranno indicati nel provvedimento di concessione delle stesse. Pertanto, qualora non riconosciute le deroghe suddette, la quota di variante eccedente il suddetto 40% non potrà essere riconosciuta ai fini del contributo. Resta inteso che in ogni caso il progetto debba conservare la sua funzionalità complessiva e che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto stesso;
- non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti a un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo. Pertanto, non possono essere oggetto di contributo per spese non previste dal progetto originariamente ammesso, le eventuali economie residue registrate al momento della completa realizzazione del progetto.

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo rimane a totale carico del beneficiario.

Le richieste di variante vengono valutate dal GALPA Toscana entro 60 giorni dal ricevimento della PEC. L'approvazione è subordinata alla verifica:

- della coerenza con gli obiettivi della domanda approvata,
- del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Nel corso della valutazione delle varianti può essere richiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa dev'essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 60 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte del GALPA Toscana.

Il GALPA Toscana comunica gli esiti della valutazione al competente settore regionale per l'acquisizione del relativo parere preliminare alla loro approvazione. La Regione Toscana avrà cura di inviare al beneficiario, al GALPA Toscana ed ARTEA apposita nota di ammissibilità/non ammissibilità della variante richiesta. Il GALPA Toscana registrerà l'esito della variante nel sistema informativo ARTEA.

La realizzazione di una variante non autorizzata, accertata in sede di esame della domanda di liquidazione finale, comporta in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Il progetto oggetto di variante non autorizzata potrà usufruire del contributo originariamente assegnato per la parte non oggetto di variazione a condizione che l'iniziativa progettuale, a seguito di detta variante, conservi la sua funzionalità nel rispetto dell'obiettivo originario. In caso contrario si procederà alla revoca degli eventuali benefici concessi ed al recupero delle risorse eventualmente già erogate.

K.3 Adattamenti tecnici

Gli adeguamenti tecnici che non alterano le finalità e gli elementi che hanno reso finanziabile la domanda:

- possono essere eseguiti senza autorizzazione;
- devono comunque essere evidenziati nella domanda di liquidazione finale;
- sono ammessi previa valutazione della riconducibilità alla categoria degli adeguamenti tecnici nell'ambito del procedimento di liquidazione finale.

Sono da intendersi come adeguamenti tecnici:

- le modifiche derivanti dall'andamento dei prezzi di mercato che interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata;
- gli adeguamenti del computo metrico nel limite del 10% per ogni voce di costo del medesimo computo;
- le modifiche del progetto riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio.
- il cambio fornitore e/o la marca dei beni/servizi acquistati nell'ambito del progetto.

Gli adeguamenti tecnici non potranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

L. Cambio di titolarità del soggetto beneficiario

L.1 Principio generale

Il cambio di titolarità del soggetto beneficiario, in linea generale e subordinatamente a quanto previsto nel presente paragrafo e in quelli che seguono, è consentito nei seguenti casi:

- successione ereditaria;
- cessione di azienda o di ramo di azienda;
- conferimento di azienda o di ramo di azienda;
- fusione o scissione societaria;
- trasformazione societaria;
- costituzione in contratto di rete dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 3 L 33/2009.

Qualora il cambio di titolarità intervenga dopo la presentazione della domanda ma prima della liquidazione finale del contributo, il soggetto subentrante deve

- dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- a esclusione dei casi di successione ereditaria e trasformazione societaria ai sensi dell'art. 2498 c.c., dimostrare il mantenimento del punteggio di merito che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Qualora il cambio di titolarità intervenga successivamente alla liquidazione finale del contributo, il soggetto subentrante è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021.

A esclusione dei casi di successione ereditaria e trasformazione societaria ai sensi dell'art. 2498 c.c., il cambio di titolarità del soggetto beneficiario potrà in ogni caso modificare l'intensità di aiuto riconosciuta in sede di ammissione della domanda secondo quanto specificato nel paragrafo che segue.

L.2 Procedura da seguire in caso di cambio di titolarità del beneficiario

L.2.1 Cambio di titolarità prima della liquidazione finale del contributo

Il soggetto subentrante è tenuto a comunicare l'avvenuto cambio di titolarità entro il termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale.

La comunicazione deve essere fatta mediante PEC indirizzata all'ufficio istruttore competente. Il contenuto della comunicazione è specificato nel paragrafo L.2.3 che segue.

L'erogazione del contributo è sospesa fino all'acquisizione della suddetta comunicazione. Qualora la stessa non risulti trasmessa nei tre mesi successivi al termine di presentazione della domanda di liquidazione finale, il contributo è revocato ed eventuali risorse erogate a titolo di anticipazione o SAL al beneficiario originario saranno oggetto di recupero.

L.2.2 Cambio di titolarità successivo all'erogazione del saldo finale

Il soggetto subentrante è tenuto a comunicare l'avvenuto cambio di titolarità entro 4 mesi dalla data dell'evento che determinato la successione nella titolarità.

La comunicazione deve essere fatta mediante PEC indirizzata all'ufficio istruttore competente. Il contenuto della comunicazione è specificato nel paragrafo L.2.3 che segue.

L'accertamento della mancata comunicazione del subentro nei termini indicati comporta la revoca del contributo e il recupero delle somme erogate.

L.2.3 Contenuto della comunicazione di subentro

In caso di cambio di titolarità per successione ereditaria la comunicazione dovrà essere corredata dalla dichiarazione di successione e da una dichiarazione del soggetto subentrante attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

In tutti gli altri casi, la comunicazione dovrà essere corredata da:

a una specifica relazione che indichi le ragioni del cambio di titolarità del beneficiario;
b copia degli atti/contratti che hanno dato luogo al cambio di titolarità. Tali atti/contratti devono espressamente prevedere e riportare
   - la descrizione e gli estremi del progetto destinatario del contributo, ivi inclusi il CUP CIPE e il CUP ARTEA;
   - la descrizione degli impegni che attraverso il cambio di titolarità passano dal cedente al subentrante;
   - l'eventuale contributo assegnati al beneficiario originario e non ancora a lui liquidato;
   - le spese collegate agli investimenti previsti dal progetto già sostenute dal beneficiario originario;
   - le somme già erogate al beneficiario originario a titolo di anticipo, SAL o liquidazione finale;
   - l'impegno del beneficiario originario a rendere disponibile la documentazione relativa alle spese per consentire al soggetto subentrante la corretta rendicontazione del progetto;
   - l'impegno del soggetto subentrante alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi nel caso di riduzione/revoca dello stesso.
c la dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal bando corredata dalla documentazione necessaria per la valutazione del punteggio di merito attribuito alla domanda;

d la dichiarazione di assunzione, da parte del soggetto subentrante, di tutti gli impegni derivanti dalla concessione dell'aiuto come specificati negli atti/contratti di cui alla lettera b che precede;
e la dichiarazione di preventiva accettazione da parte del soggetto subentrante:
- dell'eventuale nuovo punteggio di merito e del conseguente riposizionamento in graduatoria risultante dall'istruttoria;
- dell'eventuale diversa intensità di aiuto applicata risultante dall'istruttoria;
- dell'eventuale riduzione del contributo risultante dall'istruttoria.

L.2.4 Istruttoria

Le richieste di cambio di titolarità del soggetto sono istruite, da parte del soggetto istruttore competente entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione.

Nel corso dell'istruttoria può essere chiesta documentazione tecnica o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa dev'essere fornita dal soggetto subentrante entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 60 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte dell'ufficio istruttore competente. Gli esiti della valutazione sono comunicati ai soggetti interessati a cura del soggetto istruttore competente con apposita nota di ammissibilità/non ammissibilità della richiesta e registrati a cura del medesimo soggetto istruttore nel sistema informativo di ARTEA.

In fase istruttoria la valutazione della documentazione presentata potrà dare luogo:

- al ricalcolo del punteggio di merito. Nel caso in cui il nuovo punteggio risulti essere inferiore a quello attribuito alla domanda presentata dal beneficiario originale si procederà al riposizionamento della stessa in graduatoria da cui potrà derivare anche la sua non finanziabilità;
- al riconoscimento di una intensità di aiuto applicabile inferiore a quella riconosciuta al beneficiario originale con conseguente riduzione del contributo riconosciuto.

Nel caso in cui la valutazione istruttoria determini un punteggio di merito o un'intensità di aiuto superiori rispetto a quelli attribuiti al beneficiario originario verranno comunque riconosciuti quelli attribuiti dall'istruttoria che ha determinato la formazione della graduatoria iniziale.

M. Obblighi e diritti del beneficiario

M.1 Disciplina generale

Ai fini dell'ottenimento e del mantenimento del contributo oggetto del bando il beneficiario è tenuto al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile. In particolare, a titolo non esaustivo, il beneficiario deve:

~~1. per i procedimenti di importo assegnato superiore alle soglie previste dalla Normativa nazionale relativa all'informazione antimafia, presentare le dichiarazioni antimafia con le modalità operative presenti nella sezione "Dichiarazioni per AMF massiva" dell'anagrafica aziendale ARTEA;~~
2 realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane eventualmente utilizzate;
3 utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
4 realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
5 tenere un sistema di contabilità separata, anche attraverso l'accensione e l'utilizzo di conti corrente dedicati, o adottare una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese oggetto di contributo ai sensi art. 74 del Reg. (UE) 1060/2021;

6 assicurare la conservazione della documentazione giustificativa inerente all'azione/intervento, ivi compreso quella relativa ai requisiti di ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione del bilancio (o di altro documento contabile equipollente) nel quale sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il termine di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea e sospeso per tutta la durata del procedimento o della richiesta;

7 presentare, in sede richiesta di anticipo, di erogazione relativa a Stato di Avanzamento Lavori o di Liquidazione finale, la documentazione prevista;

8 rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;

9 assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;

10 assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee, statali e regionali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;

11 fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

12 rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal FEAMPA sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1139/2021 art. 60:
   a fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000 euro;
   d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

13 rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data erogazione del saldo finale del contributo;

14 rispettare il requisito di stabilità delle operazioni previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 come meglio specificato nel successivo paragrafo L.2.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario possono essere previsti nella comunicazione di assegnazione del contributo.

M.2 Vincolo di stabilità di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021

Ai fini della Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è recuperato con aggiunta degli interessi legali laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi:

- la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del FEAMPA;
- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari;
- la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti finanziati;
- l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

Pertanto, il beneficiario è vincolato a non cedere a terzi, né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata quanto oggetto della sovvenzione per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo finale.

Il beneficiario è altresì obbligato, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette al vincolo di stabilità, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

A titolo esemplificativo si fa quindi presente che:

- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di cinque anni;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni.

Fatti salvi i casi di forza maggiore non dipendenti dalla volontà del beneficiario, in caso di violazione dell'obbligo di stabilità dell'operazione, il sostegno erogato, maggiorato degli interessi legali, sarà recuperato dall'Amministrazione competente in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il sostegno erogato per investimenti in infrastrutture sarà soggetto a recupero con aggiunta degli interessi legali anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni e sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessitino di essere spostati prima di cinque anni a partire dall'erogazione del saldo finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione ai competenti uffici della Regione Toscana. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini regionali.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dai competenti uffici della Regione Toscana.

M.3 Obblighi del beneficiario ai sensi all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58. Pertanto, il beneficiario è tenuto a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in

natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, allo stesso effettivamente erogato dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nell'esercizio finanziario precedente. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

M.4 Diritti del richiedente e del beneficiario

I richiedenti o beneficiari hanno tutti i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e ss.mm. ii.

N. Verifiche

N.1 Principi generali

Sono previste verifiche amministrative di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari, controlli in loco delle operazioni per verificare la sussistenza degli investimenti ed ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

N.2 Controlli sulle richieste di acconto e/o sulle domande di liquidazione dei S.A.L. e di liquidazione finale

I controlli amministrativi vengono effettuati sulla totalità delle domande di acconto, di S.A.L. e/o di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

È prevista la verifica:

- della presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;
- della presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di priorità che consentono la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- della corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- della corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- della corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- della pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- della pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- della corretta determinazione del contributo spettante;
- del raggiungimento degli obiettivi proposti.

La visita sul luogo dove sono stati realizzati gli investimenti viene effettuata per la totalità dei progetti finanziati, fatta eccezione per quelli riguardanti attività esclusivamente immateriali

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:

- della coerente realizzazione dell'investimento con la documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario del contributo;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e la funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

O. Decadenza dal sostegno, rinuncia al contributo, rettifica del contributo

O.1 Decadenza dal sostegno

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'O.I., ARTEA o GALPA che la possono rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco e/o a seguito di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, AdA, Commissione UE).

Tutte le attività vengono registrate sul SIGEPA.

In tali casi l'O.I. competente emette un provvedimento con il quale esprime le motivazioni di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

O.2 Rinuncia al contributo

Il beneficiario può rinunciare al contributo concesso in qualsiasi momento sino al termine previsto per il completamento del progetto ammesso al finanziamento. La rinuncia deve essere formalizzata mediante PEC inviata all'O.I. competente e al GALPA.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui:

- l'ufficio istruttore competente o altro soggetto autorizzato ai controlli abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda;
- sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dal sostegno;
- sia stato comunicato al beneficiario lo svolgimento di un controllo in loco.

La rinuncia comporta la decadenza totale dal sostegno ed il recupero delle somme già erogate con le maggiorazioni di legge.

O.3. Rettifica del contributo

L'O.I. e/o ARTEA possono procedere alla rettifica in diminuzione, totale o parziale, del contributo concesso e/o al recupero di importi indebitamente versati nel caso in cui vengano accertate irregolarità.

Le somme rinvenienti dalle rettifiche saranno riutilizzate nell'ambito della programmazione FEAMPA.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

P. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente Bando è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

a ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita;

b ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Q. Clausola di salvaguardia

Quanto previsto dal presente Bando è conforme alle disposizioni attualmente vigenti. Eventuali successive modifiche normative che dovessero essere migliorative per i soggetti beneficiari sono da intendersi automaticamente recepite.

R. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al PN FEAMPA 2021/2027, alle disposizioni procedurali regionali, alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

ALLEGATI

Allegato A – Criteri di Selezione

CRITERI DI SELEZIONE

O.S. 1.1 "Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale" – applicati per quanto pertinenti all'Obiettivo "B" della SSL GALPA Toscana

N.B. Il punteggio deve essere calcolato fino al secondo decimale

	OPERAZIONE A REGIA			
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
	CRITERI TRASVERSALI			
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)*	T1=NO C=0 T1=SI C=1	0,20	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0; T2 (o media) ≤40 anni C=1	0,10	
	CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE			
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1=Media C=0,8	10,00	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,10	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,10	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)*	C = 0 → ULA = 0 C = 0,5 → 0 < ULA < 2 C = 1 → ULA ≥ 2	0,10	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 2≤R5≤3 C=0,5 R5≥4 C=1	5,00	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	5,00	
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	5,00	
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8<180 C=0 R8≥ 180 C=1	5,00	
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	1,00	
	CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,8 Q1=bassa C=0,6	10,00	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10,00	

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)*	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	0,10	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)*	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	0,10	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0,10	
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	1≤Q6≤5= C=0,8 6≤Q6≤15= C=0,9 Q6≥16= C=1	0,10	
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o Nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	1,00	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1; Q8=NO C=0	1,00	
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	1,00	
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)**	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	1,00	
	CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE			
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	1≤O1≤4= C=0,8 4<O1≤7 C=0,9 7<O1≤9 C=1	5,00	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5,00	
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo (O3)	C=Costo investimento per la tracciabilità/Costo totale dell'investimento	1,00	
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	5,00	
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione /adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO2, riduzione gas serra) (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	5,00	
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1	NP	
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	5,00	
SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	4,00	
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	4,00	

SO10	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di piccola pesca costiera (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1	4,00	
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	NP	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	NP	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	4,00	
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O14)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	NP	
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	2,00	
	Totale		100,00	

*I range indicati fanno riferimento al numero di ULA. L'Unità Lavorativa Annua è determinata come (ore settimanali di lavoro/ore settimanali previste dal CCNL) x (mesi di lavoro nell'anno/12).

** Fornire un adeguato piano di comunicazione e informazione contenente, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti elementi: costi, obiettivi, target, messaggi chiave, strumenti e canali, attività, tempistiche e monitoraggio.

NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione

SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio, C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il criterio mira a favorire i pescatori imbarcati su imbarcazioni oggetto di arresto definitivo. Maggiore è il numero di giorni di lavoro svolti a bordo nel periodo di due anni precedenti l'stanza a valere sull'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 presentata dal proprietario, maggiore sarà il valore del coefficiente C. La metodologia può essere a gradini ovvero come retta passante per due punti.
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione

Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza,
	o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare complessivamente n.13 operazioni: 7,10, 12, 14, 18, 19, 47, 48, 53, 54, 55, 56, e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate A(1,0) e B(13,1) dove in ascissa è riportato il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C per un dato numero di operazioni attivate nel progetto. Esempio Nop (numero di operazioni attivate) per $1 \leq Nop \leq 13$ $C=(Nop-1)/12$
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 07 sul totale dell'investimento del progetto

SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra), sul costo totale del progetto
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 12, altrimenti il coefficiente assume valore 0 NON PERTINENTE OPERAZIONE NON ATTIVATA
SO7	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 18 e/o 19, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 53 sul totale dell'investimento del progetto
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per I prodotti della pesca	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca
SO10	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di piccola pesca costiera	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 10, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 54 sul totale dell'investimento del progetto NON PERTINENTE OPERAZIONE NON ATTIVATA
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 55 sul totale dell'investimento del Progetto NON PERTINENTE OPERAZIONE NON ATTIVATA
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 66 sul totale dell'investimento del progetto. Per la valorizzazione del pescato si intendono tutti quegli investimenti di cui all'art.28, par.1, lettere a) e b) del Reg. (UE) 2022/2473
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa previste relativamente all'operazione di codice 14 sul totale dell'investimento del progetto NON PERTINENTE OPERAZIONE NON ATTIVATA
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e di manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e di manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca, altrimenti il coefficiente assume valore 0

Allegato 1 – Relazione Tecnica

Barrare con una X la prima colonna delle operazioni che si intendono attuare con la proposta progettuale. Nell'ultima colonna inserire una breve descrizione degli interventi.

	CODICE	OPERAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTI
	7	Investimenti per migliorare la tracciabilità	
	10	Servizi di consulenza	
	18	Sviluppo dell'innovazione di marketing	
	19	Sviluppo dell'innovazione di processo	
	47	Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware	
	48	Investimenti in tecnologie dell'informazione - software	
	53	Qualità degli alimenti e sicurezza igienica	
	56	Progetti pilota	
	66	Altro (economico)	

Riassumere le attività progettuali riconducibili a finalizzati ad aumentare il valore del prodotto e migliorare la trasparenza, la tracciabilità e il marketing. A titolo esemplificativo, rientrano negli interventi ammissibili: la prima lavorazione del pescato, sia a terra che a bordo, la vendita diretta e digitale, la tracciabilità del prodotto con sistemi IT e codici a barre e scanner, con particolare riferimento al ripopolamento di specie minacciate di estinzione, da attuarsi negli ecosistemi marini (cfr. paragrafo 3.1 della prima parte del bando)

Gli investimenti sopra descritti si riferiscono sia alla pesca in mare, che nelle acque interne.

ATTIVITÀ	DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'

Finalità del progetto e coerenza con FEAMPA e Strategia di Sviluppo Locale del GALPA Toscana (vedi paragrafo 1 della prima parte del bando) (max 1 pagina, formato A4, interlinea singola).
Titolo del Progetto:
Partecipanti al progetto:

Luogo/luoghi di realizzazione del progetto:
Vincoli ecologici (allegare le eventuali autorizzazioni):
Durata del progetto (mesi):
Sintesi del progetto (max 1 pagina, formato A4, interlinea singola)

Articolazione e contenuti del progetto (max 20 pagine formato A4, interlinea singola)

- Obiettivi generali del progetto alla luce della situazione locale del settore e delle prospettive di sviluppo

- Esperienza maturata nella tematica proposta: descrivere le esperienze maturate da parte di tutti i soggetti aderenti al progetto (max 1 pagina formato A4 per partecipante, interlinea 1)

- Attività previste e articolazione temporale del progetto: dettagliare le fasi di lavoro, indicando, nel caso di realizzazione in forma congiunta, i soggetti coinvolti e il loro ruolo in ciascuna fase di lavoro, obiettivi perseguiti e contenuto per ciascuna fase.

- Descrizioni delle tecnologie e metodologie utilizzate nel progetto

- Indicazione dei requisiti di priorità richiesti così come indicati nell'Allegato A del bando. Per ogni requisito richiesto che preveda il punteggio calcolato attraverso il rapporto tra spesa per obiettivo tematico e spesa totale, specificare la documentazione attestante la relativa spesa. Indicare altresì i motivi per i quali la spesa e collegata al requisito di priorità richiesto.

- Impatto socioeconomico del progetto

- Eventuale piano di comunicazione (a titolo esemplificati

vo ma non esaustivo: obiettivi della comunicazione, pubblico di riferimento della comunicazione, contenuti principali della comunicazione, canali e strumenti di comunicazione, tempistiche e frequenza, ruoli e responsabilità, risorse umane e budget, etc.).

- Modalità di governo e coordinamento della realizzazione del Progetto (indicare il nominativo della persona coordinatrice del progetto).

- Soggetti, ruoli e divisione del lavoro: descrivere il ruolo dei soggetti partecipanti sia per quanto riguarda il loro specifico contributo sia per quanto attiene al beneficio che ne traggono le aziende aderenti. Illustrare le professionalità del personale da impegnare, la complementarità e le rispettive responsabilità nella realizzazione del progetto.

- L'impresa/e acquicola/e partner beneficiaria/e del finanziamento: descrivere le condizioni strutturali dell'azienda, il vissuto tecnico, gestionale e commerciale all'interno dell'ambito tematico del progetto, le motivazioni di che hanno determinato la partecipazione al progetto).

- Costo investimento totale: euro

- Contributo richiesto: euro

DATA E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL BENEFICIARIO DEL PROGETTO O DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL CAPOFILA IN CASO DI ACCORDO DI PARTENARIATO

Allegato 2 – Dichiarazione di intenti

(dichiarazione obbligatoria in caso di raggruppamento temporaneo da costituire)

AL GALPA TOSCANA

Oggetto: Dichiarazione di intenti per la costituzione di Accordo di Partenariato in risposta al bando di attuazione dell'azione 2B.2 – Investimenti per effettuare la prima lavorazione, la trasformazione, la commercializzazione del pescato

I sottoscritti:

- _____ _____ nato a _____ _____ _____ il_____ residente in_____ in qualità di legale rappresentante di _____ _____ _____ _____ con sede legale in _____ _____ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

- _____ _____ nato a _____ _____ _____ il_____
- residente in_____ in qualità di legale rappresentante di _____ _____ _____ _____ con sede legale in _____ _____ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

- _____ _____ nato a _____ _____ _____ il_____
- residente in_____ in qualità di legale rappresentante di _____ _____ _____ _____ con sede legale in _____ _____ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto .....(indicare il titolo del progetto) presentato a seguito del bando per la concessione di contributi secondo quanto in oggetto, provvederanno **entro 45 gg.** dall'atto di assegnazione dei contributi ad associarsi formalmente in..... (ATS, ATI, Contratto di rete con stipula notarile*);*
- che all'interno del .....(*specificare tipologia di aggregazione)* verrà conferito mandato speciale con rappresentanza a..... che assumerà il ruolo e funzione di capofila. Il capofila presenta l'istanza, rappresenta i partecipanti alla proposta progettuale e sarà l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GALPA Toscana, Regione Toscana ed ARTEA ai fini dell'attuazione di un progetto. Il Capofila seguirà la realizzazione della proposta progettuale e curerà gli adempimenti tecnici ed amministrativi del progetto.

Luogo e data

Firma e timbro

dei legali rappresentanti di tutti i componenti del costituendo Raggruppamento temporaneo

(allegare copia del documento di identità di tutti i sottoscrittori)

In alternativa il presente modulo può essere firmato, da tutti i sottoscrittori, con firma digitale

Allegato 3 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 7- Investimenti per migliorare la tracciabilità

PARTNER	CATEGORIA DI SPESA [1]	N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)	COSTO COMPLESSIVO (IVA inclusa)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 7

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 10- Servizi di consulenza acquatici e la biodiversità

PARTNER	CATEGORIA DI SPESA	N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)	COSTO COMPLESSIVO (IVA inclusa)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 10

[1] Le categorie di spesa sono definite dal numero 1 al numero 9 del paragrafo 7.1: 1. Costi del personale; 2. Spese per lavori; 3. Spese per beni e servizi; 4. Acquisto di terreni; 5. Acquisto di edifici; 6. Locazione finanziaria; 7. Ammortamento; 8. Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale; 9. Spese generali. Nota bene. Non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario.

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 18- Sviluppo dell'innovazione di marketing

PARTNER	CATEGORIA DI SPESA	N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)	COSTO COMPLESSIVO (IVA inclusa)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 18

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 19- Sviluppo dell'innovazione di processo

PARTNER	CATEGORIA DI SPESA	N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)	COSTO COMPLESSIVO (IVA inclusa)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 19

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

PARTNER	CATEGORIA DI SPESA	N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)	COSTO COMPLESSIVO (IVA inclusa)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 47

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

PARTNER	CATEGORIA DI SPESA	N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)	COSTO COMPLESSIVO (IVA inclusa)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 48

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 53- Qualità degli alimenti e sicurezza igienica

PARTNER	CATEGORIA DI SPESA	N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)	COSTO COMPLESSIVO (IVA inclusa)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 53

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 56- Progetti pilota

PARTNER	CATEGORIA DI SPESA	N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)	COSTO COMPLESSIVO (IVA inclusa)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 56

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 66- Altro (economico)

PARTNER	CATEGORIA DI SPESA	N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)	COSTO COMPLESSIVO (IVA inclusa)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 66

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE	**euro**		**PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO**	**euro**
COD. 7- Investimenti per migliorare la tracciabilità			**PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO**	
COD.10- Servizi di consulenza			Di cui: - fondi propri	
COD.18- Sviluppo dell'innovazione di marketing			- prestiti	
COD. 19- Sviluppo dell'innovazione di processo			- altro	
COD.47- Investimenti in tecnologie			**CONTRIBUTO FEAMPA**	

dell'informazione - hardware				
COD. 48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software			**TOTALE PIANO FINANZIARIO**	
COD. 53- Qualità degli alimenti e sicurezza igienica				
COD.56- Progetti pilota				
COD.66- Altro (economico)				
TOTALE COSTI				
SPESE GENERALI (max 12% del totale costi)				
TOTALE PROGETTO (totale costi + spese generali)				

DATA E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL BENEFICIARIO DEL PROGETTO O DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL CAPOFILA IN CASO DI ACCORDO DI PARTENARIATO

Allegato 4 – Cronoprogramma richieste liquidazioni (anticipo e saldo finale)

Richiedente		
Contributo richiesto (euro)		
Richiesta di liquidazione	Importo (euro)	Previsione del mese ed anno di presentazione della domanda di liquidazione
Anticipo		
Stato di Avanzamento (S.A.L.)		
Saldo finale		
TOTALE		

DATA E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL BENEFICIARIO DEL PROGETTO O DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL CAPOFILA IN CASO DI ACCORDO DI PARTENARIATO

Allegato 5 – Dichiarazione di congruità dei costi

Il sottoscritto_____ _____Nato a_____

Data di nascita_____Cod. Fiscale_____ P. IVA_____

in qualità di (ruolo aziendale) _____ dell'impresa_____

Nell'ambito degli interventi previsti dal fondo Europeo FEAMPA 2021-2027 - PRIORITÀ 3 – O.S. 3.1 - INTERVENTO: Attuazione della strategia CLLD – Strategia di Sviluppo Locale GALPA Toscana. Attuazione dell'azione 2B.2 – Investimenti per effettuare la prima lavorazione, la trasformazione, la commercializzazione del pescato

DICHIARA CHE

- ☐ I valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione.
- ☐ Per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto ha prodotto la seguente documentazione:
- ☐ 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);

In caso non sia stato possibile reperire 3 preventivi il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:

- ☐ vi è carenza di ditte fornitrici;
- ☐ il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (specificare quali)
- ☐ le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte)
- ☐ altro (specificare)

DATA E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL BENEFICIARIO DEL PROGETTO O DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL CAPOFILA IN CASO DI ACCORDO DI PARTENARIATO

Allegato 6 – Assenso del proprietario alla realizzazione dell'intervento

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il sottoscritto_____ nato/i il _____

a_____ Cod. Fisc _____,

residente in _____ in qualità di proprietario/legale rappresentante

della società proprietaria dell'immobile/impianto/motopesca_____

Localizzato in _____ via _____n._____

(indicare anche riferimenti catastali)

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1 che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2 di autorizzare la ditta _____ a realizzare il progetto di ammodernamento del suddetto immobile/impianto/motopesca per la spesa preventivata in complessivi euro_____

3 – che negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per lo stesso immobile/impianto/motopesca

Ovvero

che per altri interventi effettuati sullo stesso immobile/impianto/motopesca negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento);

SI IMPEGNA

a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile/motopesca, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo; e a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di _____

DATA E FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA E FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Allegato 7 – Dichiarazione fatture emesse in data antecedente alla presentazione della domanda

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 46, 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____nato il _____

a _____(_____), residente a _____(____)

in via _____n ._____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R.

445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

(barrare la casella ove pertinente e/o aggiungere altre dichiarazioni negli appositi spazi)

che la fattura elettronica della ditta _____nr. _____ del _____

emessa in data ..... è riferita a spese relative al BANDO FEAMPA 2021/2027 – PRIORITÀ 3 – O.S. 3.1 - INTERVENTO: Attuazione della strategia CLLD – Strategia di Sviluppo Locale GALPA Toscana. **2B.2 Promozione di condizioni favorevoli nel settore della pesca per la prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione del pescato - Piccola Pesca Costiera (PPC)**

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente

DATA E FIRMA

Allegato 8 – Dichiarazione liberatoria del fornitore

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____

_____

Nato/a a _____ Il / /__

Residente in _____(.) Via _____

_____

In qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

_____

Con sede in _____(.) Via _____

_____

Codice fiscale _____ P. IVA _____

DICHIARA

1 che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate come segue:

N° fattura	Data fattura	Importo (euro)	Modalità di pagamento	Data di pagamento	N° documento di pagamento

e di non vantare pertanto alcun credito o prelazione sulle relative forniture;

2 che a fronte delle suddette fatture non sono state emesse note di credito;

1 che le forniture relative alle predette fatture sono nuove di fabbrica, prive di vincoli e presentano le seguenti matricole:

Descrizione fornitura	Numero di matricola	Matricola assente

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL FORNITORE

Allegato 9 - Dichiarazione dell'armatore/impresa di pesca

(da compilare in caso di soggetto beneficiario armatore/impresa di pesca e per ciascuna imbarcazione coinvolta nel progetto)

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ..... (Prov. ....) il ....., C.F. ....., in qualità di [legale rappresentante dell'impresa di pesca ...../ armatore], proprietaria ed armatrice del peschereccio di seguito identificato

dichiara

- ☐ di essere in possesso di licenza di pesca n. ..... conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012;
- ☐ di essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca presso la Capitaneria di Porto di .....

Il/la sottoscritto/a

dichiara inoltre che

i dati del peschereccio interessato sono i seguenti

- numero di registro UE: XXXX
- nome del peschereccio XXXXX
- porto di immatricolazione, nome e codice internazionale: XXXXX
- matricola: XXXXXX
- il titolare della licenza, proprietario e armatore è XXXXXX
- l'imbarcazione è in armamento dal XXXXX
- l'attrezzo prevalente è:

- rete a strascico
- rete a circuizione
- rete da posta
- palamiti
- rapido

Data:

Firma:

Allegato 10 – Dichiarazione altri aiuti

Il sottoscritto..... nato il ..... a ..... Cod.Fisc....., residente in ..... in qualità di legale rappresentante della Società/Ente .....

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- di non avere ottenuto altri aiuti di qualsiasi natura (FEAMP, FEAMPA, Aiuti di Stato, crediti d'imposta, altri aiuti), in relazione agli interventi descritti nell'Allegato 1 al presente Bando

Oppure

- di avere ottenuto i seguenti aiuti in relazione a:

1) documento di spesa ..... (riportare dettaglio del documento di spesa come da allegato 1) - riferimento aiuto (citare norma)..... - importo aiuto .....

2) documento di spesa ..... (riportare dettaglio del documento di spesa come da allegato 1) - riferimento aiuto (citare norma)..... - importo aiuto .....

3) documento di spesa ..... (riportare dettaglio del documento di spesa come da allegato 1) - riferimento aiuto (citare norma)..... - importo aiuto .....

CONTRASSEGNARE CON UNA CROCETTA UNA DELLE DUE OPZIONI SOPRARIPORTATE

DICHIARA INOLTRE

- di non avere presentato altre domande di aiuto in relazione agli interventi descritti nell'allegato 1 al presente Bando

Oppure

- di avere presentato le seguenti richieste di aiuto in relazione a:

1) documento di spesa ..... (riportare dettaglio del documento di spesa come da allegato 1) - riferimento aiuto (citare norma)..... - importo aiuto ..... Ente a cui è stata presentata la domanda di aiuto .....(altra Regione, MASAF, ecc.);

2) documento di spesa ..... (riportare dettaglio del documento di spesa come da allegato 1) - riferimento aiuto (citare norma)..... - importo aiuto ..... Ente a cui è stata presentata la domanda di aiuto .....(altra Regione, MASAF, ecc.);

3) documento di spesa ..... (riportare dettaglio del documento di spesa come da allegato 2) - riferimento aiuto (citare norma)..... - importo aiuto ..... Ente a cui è stata presentata la domanda di aiuto .....(altra Regione, MASAF, ecc.);

CONTRASSEGNARE CON UNA CROCETTA UNA DELLE DUE OPZIONI SOPRARIPORTATE

DATA ..... FIRMA.....

Dichiara, altresì, di essere informato/a, che i dati saranno trattati nel rispetto di quanto riportato al paragrafo 12 della Prima Parte del presente Bando ed in particolare che:

ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine dell'applicazione del presente avviso previsto dal Documento di Attuazione Regionale del FEAMP di cui alla D.G.R. n. 1497_del_02 dicembre 2019, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE .....

IN FEDE

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

Allegato 11 - Facsimile Elenco della documentazione presentata

Nome/Ragione sociale beneficiario:
Residenza/Sede legale:
C.F.:

Elenco dei documenti allegati alla DUA

1 ..... (Documento 1) .....
2 ..... (Documento 2) .....
3 ..... (Documento 3) .....
4 ..... (Documento 4) .....
5 ecc.

DATA FIRMA